



100.000/10.000 anni fa

Paleolitico giapponese, in questo periodo l'arcipelago viene colonizzato da genti provenienti dal continente asiatico (in primis dalla Corea). I primi abitanti sono gli Ainu,

oggi ridotti a una esigua minoranza (25.000 individui). Contro di loro gli antenati dei giapponesi attuali scateneranno varie guerre di sterminio.

10.000/300 a.C.

Periodo Jomon, introduzione dell'agricoltura.

660 a.C.

Secondo la mitologia l'11 febbraio di quest'anno un certo Jinmu, che afferma di discendere dalla dea del sole Amaterasu (principale divinità della religione shintoista)

diventa il primo imperatore del Giappone. Ancora oggi l'11 febbraio è festa nazionale nel Sol Levante.

300 a.C./300 d.C.

Periodo Yayoi, primi insediamenti stabili.

250/538 d.C.

Periodo Kofun (o “dei tumuli”). Il nome deriva dai Kofun, delle tombe a tumulo caratteristiche dell'epoca.

538/710 d.C.

Periodo Asuka (da Asuka-kyo, capitale dell'impero). In questo periodo viene introdotto in Giappone il buddhismo.

710/84

Periodo Nara, il Giappone si apre all'influsso cinese: Nara, nuova capitale nipponica, viene modellata a ad imitazione della capitale cinese Chang'an (odierna Xian) e molti nobili si convertono alla religione buddhista, mentre la popolazione si mantiene leale alla religione shintoista. Durante quest'epoca lo scrittore Ō no Yasumaro scrive il Kojiki, la più antica cronaca esistente in Giappone e il primo testo di narrativa giapponese

pervenutoci, che narra la storia del Giappone, partendo dalle sue origini mitologiche fino ad arrivare ai suoi tempi.

794/1185

Periodo Heian, un periodo culturalmente assai ricco, in cui il Giappone viene governato de facto dal clan Fujiwara, che però verso la fine perde prestigio e potere.

1180/85

Guerra di Genpei, una guerra civile che contrappone il clan Taira al clan Minamoto. Questi ultimi escono vittoriosi e il loro leader, Minamoto no Yoritomo, diventa

l'effettivo leader del Giappone assumendo il titolo di Shogun (“comandante dell'esercito”). Inizia la lunga era dello shogunato, che durerà 7 secoli.

1185/1333

Periodo Kamakura, durante il quale il Giappone respinge due tentativi di invasione da parte dell'Impero Mongolo; in particolare una flotta d'invasione mongola viene spazzata via da un tifone, e ciò fa sorgere il mito del “Kamikaze” (vento divino), che protegge l'arcipelago dalle invasioni straniere. Istituzione del titolo di Shikken (reggente o primo ministro), monopolizzato dalla potente famiglia Hojo.

1333/36

Restaurazione Keemu: dopo la caduta dello shogunato Kamakura, causata dalla ribellione del generale Ashikaga Takauji (fondatore dello shogunato Ashikaga), l'imperatore Go-Daigo tenta di restaurare il potere imperiale.

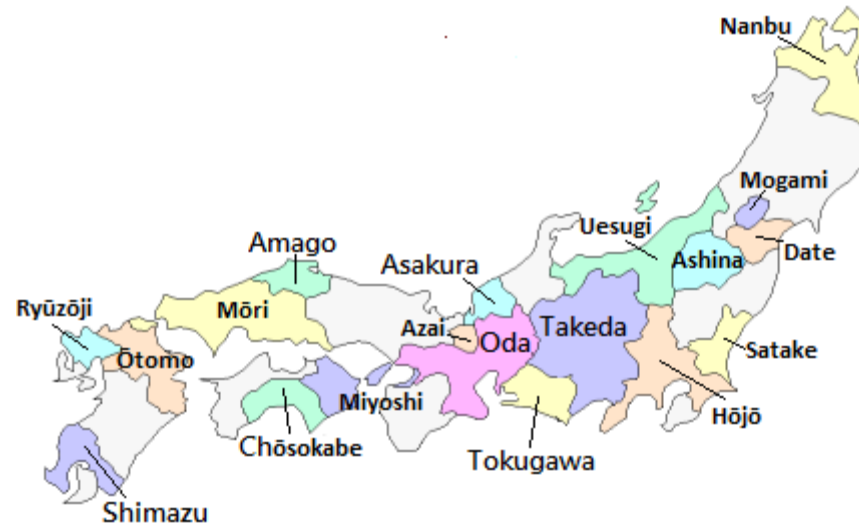
1336/92

Periodo Nanbokuchō, o delle corti del nord e del sud. In questo periodo due corti imperiali si contendono il governo del Giappone: la corte del Nord, leale allo shogun Ashikaga Takauji, con capitale Kyoto, e la corte del sud, leale all'imperatore Go-Daigo e con capitale Yoshino, nei pressi di Nara. Alla fine la corte del nord prevale, ma gli storici attuali considerano gli imperatori della corte del sud come i legittimi monarchi, in quanto in possesso delle insegne imperiali. È parte del periodo Muromachi (1336/1573).

1429

Shō Hashi (1371-1439) unifica l'isola di Okinawa sotto il suo dominio, creando il regno delle Ryukyu (tributario della Cina Ming), con capitale Shuri. Esso successivamente si estenderà al resto dell'arcipelago, diventando una potenza commerciale, le cui navi (fornite dai cinesi) toccheranno vari porti dell'Asia orientale e del Sud-est asiatico.

1467/1603



Periodo Sengoku: il Giappone viene dilaniato da una cruenta guerra civile tra vari clan di daimyo (feudatari), in lotta tra loro per la supremazia. Eserciti di samurai si scontrano in sanguinose battaglie per l'arcipelago, e a complicare la situazione ci si mettono da un lato gli Ikko Ikki (gruppi di ribelli composti da contadini, monaci buddhisti, sacerdoti shintoisti e daimyo minori), dall'altro da bande di briganti che saccheggiano i villaggi.

In questo periodo tumultuoso avviene il primo incontro tra giapponesi ed europei, più precisamente portoghesi che nel 1543 introducono nell'arcipelago le armi da fuoco, che cambieranno il corso degli eventi bellici: prima infatti le battaglie tra clan erano scontri

all'ultimo sangue combattuti con lance e spade, ora chi possiede gli archibugi è in vantaggio rispetto agli altri, e per questo tutte le fazioni in lotta vogliono averli. Questa epoca turbolenta è stata rappresentata in vari film (tra cui "I 7 samurai") e anime (tra cui Inuyasha).

A riportare l'ordine ci pensa Oda Nobunaga, esponente del clan Oda e nativo della provincia di Owari, che nel 1573 abbatte lo shogunato Ashikaga, mettendo fine al periodo Muromachi e dando inizio al periodo Azuchi-Momoyama. Per questo motivo Nobunaga è considerato uno dei tre unificatori del Giappone, insieme a Toyotomi Hideyoshi e a Tokugawa Ieyasu. Egli però, nel 1582, viene assassinato da Akechi Mitsuhide, uno dei suoi generali, a sua volta ucciso nella battaglia di Yamazaki da un certo Nakamura Chobei.

Successivamente si apre un periodo torbido, in cui sul fronte estero il Sol Levante tenta di invadere senza successo la vicina Corea (1592/98); sul fronte interno invece, alla morte di Hideyoshi (divenuto l'effettivo leader dopo la morte di Nobunaga), il potere

viene preso da un consiglio dei cinque reggenti, che ha il compito di guidare il paese fino a quando Hideyori, figlio di Hideyoshi, non raggiungerà la maggiore età. Ben presto, però, divampa un nuovo conflitto intestino tra la famiglia Tokugawa, sostenuta dalla coalizione orientale (composta dai clan Tokugawa, Hosokawa, Honda, Kyogoku, Ikeda, Fukushima, Yamauchi, Kuroda, Naomasa, Tōdō, Ikoma), guidata da Tokugawa Ieyasu e la coalizione occidentale (composta dai clan Ishida, Ukita, Mori, Chosokabe, Konishi, Samada, Shimazu) guidata da Ishida Mitsunari. La battaglia decisiva si svolge a Sekigahara, nell'attuale prefettura di Gifu, dove il 21 ottobre 1600 Ieyasu sconfigge Mitsunari e diventa il nuovo shogun, ponendo la sua sede ad Edo, l'attuale Tokyo.

1603/1868

Periodo Tokugawa (o periodo Edo), in cui il Giappone vive finalmente un periodo di pace, dopo le guerre feudali dei secoli precedenti, ma anche di chiusura nei confronti dell'estero. I commerci con gli stranieri vengono fortemente limitati, e la religione

cristiana, giunta con i primi missionari europei, viene perseguitata. Il territorio nipponico viene suddiviso in Han (feudi), guidati dai daimyo locali; essi giurano fedeltà allo shogun, e il loro dominio sugli han è ereditario, a patto che il successore si rechi al castello di Chiyoda a Edo, il castello dello Shogun, ed incontrare lo Shogun per ricevere il suo riconoscimento ed il diritto a succedere. Se questa procedura viene ignorata, la successione viene cancellata dallo Shogunato e l'han viene abolito con una pratica detta toritsubushi. In questo periodo l'isola di Hokkaido, fin qui ultimo bastione del popolo Ainu, viene inglobata dall'Impero del Sol Levante. L'isolamento dura fino al 1853, quando una flotta statunitense al comando del commodoro Perry entra nella baia di Edo, costringendo i giapponesi ad aprirsi al commercio con l'estero. Questo fatto condurrà alla caduta dello shogunato Tokugawa e alla restaurazione Meiji.

1609

Il 5 aprile le armate del clan Shimazu, provenienti dal feudo di Satsuma (Kyushu meridionale) invadono il regno delle Ryukyu, che passa dalla tutela cinese a quella giapponese.

1867



Il 3 febbraio, alla morte dell'imperatore Osahito (AKA Kōmei, sul trono dal 1846), gli subentra il figlio Mutsuhito (AKA Meiji, nella foto, scattata nel 1890). Il nuovo imperatore mette mano a una profonda riforma della sua nazione: lo shogunato viene abolito, la casta dei samurai pensionata, la capitale spostata da Kyoto ad Edo (ribattezzata Tokyo) e, cosa più importante, il Giappone si modernizza, passando da nazione agricola/feudale a potenza industriale/militare di prim'ordine, con ambizioni di egemonia sull'Asia. Il suo periodo di regno viene ricordato dagli storici come Era Meiji, Rinascimento Meiji o Restaurazione Meiji.

1870

L'imprenditore giapponese Iwasaki Yataro (1835-1885) fonda la Mitsubishi, una azienda di costruzioni navali. Oggi essa è una delle principali zaibatsu (gruppi finanziari) del Giappone nonché una delle aziende più ricche del mondo, divisa in vari sottogruppi

specializzati in diversi rami dell'industria (Nippon Oil, Mitsubishi Motors, Mitsubishi Electric, Mitsubishi Chemical, Mitsubishi Heavy Industries ecc.).

1871

L'imperatore giapponese Mutsuhito abolisce il sistema degli Han (feudi), risalente al XVII secolo, e suddivide il territorio giapponese in 46 prefetture, a loro volta raggruppate (informalmente) in 8 regioni: Hokkaido, Tohoku, Kanto, Chubu, Kansai, Chugoku, Shikoku e Kyushu.

1872

Horace Wilson (1843-1927), insegnante statunitense reduce della guerra di secessione (dove ha combattuto tra le fila dei Confederati), assunto dal governo nipponico in qualità di Oyatoi gaikokujin (impiegato straniero) introduce nel Sol Levante il baseball, insegnandolo ai suoi studenti. Esso diventerà uno degli sport più popolari in Giappone,

1877

Viene domata nel sangue la ribellione di Satsuma, nel Kyushu, da parte di Takamori Saigo, avversario della restaurazione avviata dall'imperatore Mutsuhito.

1879

L'11 marzo il Giappone annette formalmente il regno delle Ryukyu, riducendolo a prefettura (la 47°).

1889

L'11 febbraio il Giappone vara una nuova costituzione, sul modello di quella tedesca.

1894/95

Prima guerra sino-giapponese, l'impero del Giappone sconfigge il decadente impero Qing e annette l'isola di Taiwan (suddivisa in 8 prefetture, il loro numero sale a 55), oltre a trasformare la Corea in un suo protettorato.

1898/99

Il 25 aprile, in seguito all'esplosione della USS Maine nel porto dell'Avana (Cuba), gli Stati Uniti d'America dichiarano guerra alla Spagna, dando inizio alla guerra ispano-americana. In questa TL il Giappone dichiara guerra alla Spagna "schierandosi" con gli USA nel conflitto e occupando senza colpo ferire le Filippine (suddivise in 17 prefetture, il loro numero sale a 72) e alcuni arcipelaghi del Pacifico (Guam, Marianne Settentrionali, Palau, Micronesia). Il successivo trattato di Parigi sancisce la cessione di questi territori all'impero giapponese, mentre gli USA annettono Porto Rico e installano un protettorato a Cuba. In tal modo il Sol Levante espande i suoi domini ed impedisce agli americani di mettere piede in Asia, a poca distanza dal suo arcipelago.

1900

Il Giappone prende parte alla coalizione anti-boxer (di cui fanno parte, oltre al Sol Levante, anche Russia, Regno Unito, Francia, USA, Germania, Italia e Austria-Ungheria) in Cina.

1904/05

Guerra russo-giapponese, vittoria nipponica e annessione delle Curili (incorporate nella prefettura di Hokkaido) e della parte meridionale di Sakhalin (che diventa la 73°

prefettura, col nome di Karafuto). Corea e Manciuria passano sotto l'influenza giapponese.

1910

Il 22 agosto l'Impero Giapponese annette la penisola coreana (suddivisa in 12 prefetture, il loro numero sale a 85), che prende il nome di Chōsen. Primo governatore generale è lo statista giapponese Hito Hirobumi, 68 anni, che l'anno prima è sfuggito a un tentativo di omicidio da parte dell'estremista nazionalista coreano Choong Kun Han (nella HL l'attentato riuscì e Hirobumi rimase ucciso).

1912

Il 30 luglio muore a 59 anni l'imperatore giapponese Mutsuhito, ricordato ancora oggi come uno dei grandi della storia nipponica insieme a Oda Nobunaga, in quanto ha avuto il grande merito di industrializzare la nazione, trasportandola dal Medioevo all'Età Contemporanea. Gli subentra sul trono il figlio Yoshihito (AKA Taishō), 32 anni. Termina l'Era Meiji e inizia l'Era Taishō.

1914/18

Nella Prima Guerra Mondiale il Giappone si schiera con l'Intesa e dichiara guerra alla Germania, occupando Kiaochow in Cina e le colonie tedesche nel Pacifico (Nuova Guinea insulare, Arcipelago di Bismarck, Isole Salomone, Caroline, Nauru, Marshall, Bougainville e Samoa Occidentali).

1920

La squadra olimpica giapponese fa il suo debutto alle olimpiadi di Anversa, nel Belgio, vincendo però solo 2 argenti e piazzandosi 17°.

1921

Dal 12 al 13 giugno si svolge la 1° edizione della coppa dell'imperatore, la più antica competizione calcistica giapponese (che dura tuttora, dopo un secolo), vinta dalla Tokyo Shukyu-Dan (1° titolo). Fino al 1965, anno di istituzione della JSC, essa sarà il principale campionato di calcio nipponico. Attualmente vi militano squadre di tutto

l'impero: arcipelago metropolitano (FC Tokyo, Gamba Osaka, Yokohama Marinos e altre), Chōsen (FC Keijo) e altre province.

Il 26 ottobre muore per cause naturali a 80 anni Hito Hirobumi, primo governatore del Chōsen. Tokyo nomina quale suo successore l'ammiraglio della marina imperiale Saitō Makoto, 63 anni.

Pochi giorni dopo, il 4 novembre, il premier giapponese Hara Takashi, 65 anni, esponente del Rikken Seiyukai, viene pugnalato a morte nei pressi della stazione di Tokyo da Kon'ichi Nakaoka, un deviatore ferroviario (rilasciato nel '34). Nuovo primo ministro diventa Uchida Kōsai, 56 anni, indipendente.

1922

Il 15 luglio un gruppo di attivisti comunisti (tra cui Sakai Toshihiko, Hitoshi Yamakawa e Masanosuke Watanabe) fondano il Partito Comunista Giapponese (PCG). Esso verrà messo fuorilegge tre anni dopo, per via della cosiddetta “legge per la preservazione della pace” passa in clandestinità e si opporrà alla futura politica espansionista nipponica, schierandosi anche per l’indipendenza della Corea e di Taiwan.

1923

Il 1° settembre, alle 11:58 di mattina, un terremoto di magnitudo 7, 9 (XI grado della scala Mercalli) colpisce la pianura del Kanto. Tokyo, il porto di Yokohama e le prefetture circostanti sono devastate. Muoiono più di 142.000 persone. Successivamente la capitale nipponica viene ricostruita con reti moderne di strade, ferrovie, e servizi pubblici di trasporto. Oggi è una moderna metropoli munita di sistemi anti-sismici.

1924

Dal 4 maggio al 27 luglio si svolge la seconda edizione delle olimpiadi di Parigi, in Francia. Il Giappone è 23°, vincendo un solo bronzo.

1926

Il 25 dicembre muore ad Hayama (prefettura di Kanagawa) l'imperatore Yoshihito, a soli 47 anni. Gli subentra sul trono del Crisantemo il figlio primogenito Hirohito, 25 anni. Termina l'era Taishō e inizia l'era Showa, che durerà più di un sessantennio.

1928

Dal 28 luglio al 12 agosto si svolgono le olimpiadi di Amsterdam, nei Paesi Bassi. Il Giappone si piazza 15° con 5 medaglie (2 ori, 2 argenti, 1 bronzo).

1932

Il 16 febbraio il Giappone, approfittando della guerra civile tra comunisti e nazionalisti che insanguina la Cina, occupa la Manciuria, creandovi uno stato fantoccio: l'impero del Manchukuo, governato da Pu Yi, ultimo imperatore della Cina, detronizzato dalla rivoluzione repubblicana del 1912. Pretesto per l'occupazione è il cosiddetto incidente di Mukden (o incidente mancense), ovvero un attentato a una ferrovia giapponese, attuato da terroristi cinesi (oggi alcuni storici contro-corrente parlano di auto-attentato ordito dagli stessi giapponesi). La capitale è Hsinking (Changchun).



Winner of the
des Nations Championship
Jockeying
X Olympiad
Los Angeles 1932

1907

Dal 30 luglio al 14 agosto si svolgono le olimpiadi di Los Angeles, in California (USA). Stavolta il Sol Levante ottiene un migliore piazzamento, posizionandosi quinto (dopo USA, Italia, Francia e Svezia) con 18 medaglie (7 ori, 7 argenti, 4 bronzi). Della squadra nipponica fa parte anche il colonnello Takeichi Nishi (1902-985, nella HL 1902-945), che col suo cavallo Uranus (nella foto) vince la medaglia d'oro nel salto ostacoli individuale (equitazione).

1932/39

È il periodo delle guerre di confine sovietico-giapponesi: esse vedono da una parte l'Unione Sovietica, sostenuta dalla Mongolia (formalmente indipendente ma guidata da un governo comunista leale a Mosca), e l'impero giapponese, che in quel periodo si sta espandendo in territorio cinese. La battaglia decisiva si svolge dall'11 maggio al 16 settembre 1939 nei pressi di Nomonhan, una cittadina di frontiera, dove l'Armata Rossa, supportata da truppe mongole, infligge una dura batosta all'esercito imperiale nipponico.

1933

Il 26 dicembre viene fondata a Tokyo la Nissan, compagnia automobilistica destinata a un luminoso avvenire.

1936

Il 5 febbraio viene fondata la JBL (Japanese Baseball League), il principale campionato di baseball del Sol Levante. Partecipano 11 squadre: Dai Tokyo, Nagoya Baseball Club, Nagoya Golden Dolphins, Osaka Tigers, Tokyo Kyojin, Tokyo Senators, Hankyu

Baseball Club, Korakuen Eagles, Nankai Baseball Club, Gold Star e Senators Baseball Club. Esso cambierà nome, nel 1949, in NPB (Nippon Professional Baseball), e prenderanno vita due leghe: la Pacific League e la Central League.

Dal 1° al 16 agosto si svolgono le olimpiadi di Berlino, nella Germania Nazista. Il Giappone è ottavo con 18 medaglie (6 ori, 4 argenti, 8 bronzi). Le prossime avrebbero dovuto svolgersi nel 1940 a Tokyo, ma prima verranno spostate a Helsinki (a causa dello scoppio della II guerra sino-giapponese) e poi annullate a causa dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale.

Il 25 novembre il Giappone firma con la Germania Nazista il Patto anticomintern, in funzione anti-sovietica. Successivamente aderiranno Italia Fascista (1937), Ungheria, Manchukuo, Spagna (1939), Finlandia, Romania, Bulgaria, Slovacchia, Repubblica di Nanchino, Danimarca, Croazia (1941) e Norvegia (1942).

1937

Il 7 luglio, in seguito all'incidente del ponte Marco Polo (uno scontro a fuoco tra soldati cinesi e giapponesi), il Giappone riprende la sua espansione in Cina, dando inizio alla seconda guerra sino-giapponese. Le forze nipponiche occupano le zone costiere, ma quando provano a spingersi verso l'interno vengono inchiodati dalla guerriglia congiunta di comunisti, nazionalisti e signori della guerra, coalizzatisi in un "Fronte Unito" contro il nemico comune. L'attacco alla Cina genera tensione tra Tokyo e Washington DC.

1940

Mentre le armate di Hitler dilagano in Europa il 26 settembre il Sol Levante occupa l'Indocina Francese (col consenso del governo di Vichy).

Il giorno seguente il Giappone firma con Germania e Italia il Patto Tripartito, dando con vita all'Asse Roma-Berlino-Tokyo. Esso prevede la spartizione dell'Eurasia in zone d'influenza: a tedeschi e italiani l'Europa, ai giapponesi l'Asia. Successivamente aderiranno al patto anche Ungheria, Romania, Slovacchia, Bulgaria e Croazia.

1941

Il 13 aprile il ministro degli esteri giapponese Yōsuke Matsuoka e il suo omologo sovietico Vjačeslav Molotov firmano a Mosca un patto di non aggressione. In tal modo Tokyo si garantisce la neutralità dell'URSS e può portare avanti i suoi propositi espansionistici in Asia.

Il 26 luglio gli Stati Uniti d'America dichiarano l'embargo su tutti i prodotti petroliferi, sui metalli e su altre merci strategiche e il congelamento di tutti i beni giapponesi nel

proprio territorio, seguiti in questo dalla Gran Bretagna e dal governo olandese in esilio a Londra, vietando inoltre alle imbarcazioni giapponesi il transito attraverso il canale di Panamá. Questo atto spinge le alte sfere politiche e militari del Sol Levante ad accelerare i loro piani per la guerra contro gli USA, che considerano un temibile rivale nel Pacifico.

Il 18 ottobre, dopo una lunga serie di governi effimeri (militari, indipendenti o legati ai partiti “tradizionali”), diventa premier Hideki Tojo, 56 anni, esponente della Taisei Yokusankai (Associazione per il sostegno dell'Autorità Imperiale), partito di stampo fascista, già al governo col principe Fumimaro Konoe.

Il 7 dicembre il Giappone forze aeronavali dell'Impero giapponese (alleato della Germania e dell'Italia) attaccano a sorpresa la flotta statunitense di stanza a Pearl Harbor, nelle isole Hawaii. A differenza della nostra TL la dichiarazione di guerra del Sol Levante agli USA viene consegnata 30 minuti prima dell'attacco, l'intera flotta del Pacifico (portaerei comprese) viene annichilita e, ultimo ma non meno importante, forze giapponesi prendono d'assalto l'arcipelago, che viene occupato in pochi giorni. La

notizia genera un forte shock negli Stati Uniti, sia presso l'opinione pubblica che presso le alte sfere politiche e militari. Il presidente americano Roosevelt è furente, ma ha le mani legate: la Pacific Fleet è stata annientata, il principale possedimento nel Pacifico è occupato dal nemico e inoltre l'11 dicembre Germania e Italia dichiarano guerra agli USA; in questo contesto Washington non ha spazi di manovra e per il momento deve concentrarsi sulla lotta contro Hitler.

Intanto il Giappone dichiara guerra anche alla Gran Bretagna e ai Paesi Bassi. Occupazione di Hong Kong e invasione di Malesia, Indonesia e Birmania, mentre la Thailandia si schiera spontaneamente con il Giappone, dichiarando guerra agli USA.

Contemporaneamente l'esercito imperiale e la marina avviano due programmi nucleari (uno a scopi civili e l'altro a scopi militari). Ne fanno parte scienziati come Hideki Yukawa, Bunsaku Arakatsu e Yoshio Nishima.

1942

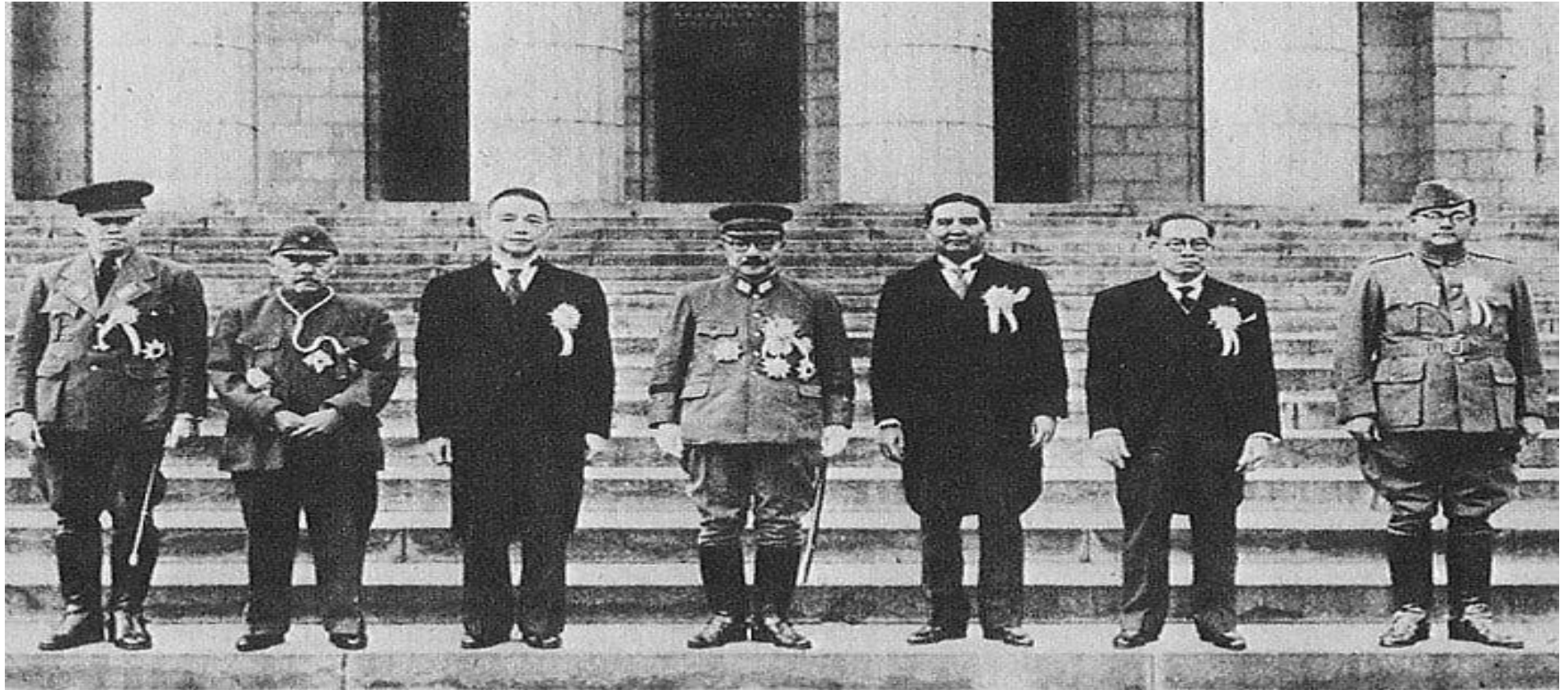
Dal 4 all'8 maggio si combatte la battaglia del mar dei Coralli tra la marina imperiale giapponese e quella australiana, vinta dalla prima. La vittoria dei giapponesi spiana la strada all'invasione dell'Australia (con sbarchi molteplici sulle coste nord ed est): quest'ultima, scarsamente popolata e con buona parte delle forze armate impegnate in Nord Africa al fianco della madrepatria britannica, capitola in poche settimane. I nipponici insediano un governo-fantoccio guidato da Eric Campbell, leader del CP (Centre Party), un partito di stampo fascista. Qui e là si accendono focolai di guerriglia, con gruppi di soldati australiani che compiono attacchi contro gli invasori asiatici e i loro fiancheggiatori locali, operando nei deserti che ricoprono il continente.

Successivamente anche la Nuova Zelanda viene occupata in breve tempo. Anche qui vien creato un governo collaborazionista, con a capo Carl Berendsen.

Intanto un tentativo statunitense di riconquistare le Hawaii viene respinto dai giapponesi: l'ammiraglio Isoroku Yamamoto, ideatore/esecutore di Pearl Harbor e ora governatore militare delle isole nei mesi precedenti ha fatto fortificare le isole, impiantandovi batterie costiere, anti-aerea e altri tipi di difese.

1943

Rimasto senza più veri rivali nell'area, il Giappone dilaga nel Pacifico, occupando gli arcipelaghi anglo-francesi e statunitensi uno dopo l'altro (Aleutine comprese), rendendo l'oceano più vasto del mondo un lago nipponico. Questa espansione lampo mette in allarme sia gli USA, dove si diffonde la paura per una imminente invasione dell'Alaska o della California, sia nell'URSS, che teme che il Sol Levante possa unirsi agli invasori tedeschi, ma entrambi hanno le mani legate, essendo impegnati a combattere Hitler in Europa.



Dal 5 al 6 novembre si svolge la conferenza di Tokyo (nella foto i partecipanti, con al centro il premier giapponese Hideki Tojo), che sancisce la nascita della Sfera di prosperità della Grande Asia orientale, un'unione economica e politica cui aderiscono oltre all'impero giapponese anche alcuni suoi vassalli come il Manchukuo, la repubblica di Nanchino, Burma, il Mengjiang, la Thailandia, l'Australia, la Nuova Zelanda e persino un Governo provvisorio dell'India Libera, presieduto da Subhas Chandra Bose,

per un totale di 9 stati membri (il loro numero scenderà a 6 dopo la fusione di Manchukuo, Repubblica di Nanchino e Mengjiang nel restaurato Impero Cinese).

Intanto in varie regioni dell'India britannica divampano rivolte contro il quasi bicentenario dominio coloniale britannico, alimentate dai giapponesi e dal governo indiano in esilio di Bose, che da Port Blair, città delle Andamane occupate dai giapponesi, incita gli indiani a scacciare gli inglesi dalla loro antica e amata patria, restituendole la libertà.

1944

Chiuso il fronte del Pacifico il Giappone torna a concentrarsi su quello cinese, sferrando una serie di offensive contro la guerriglia nazionalista-comunista. La cosa si rivela però

più complicata del previsto, visto che i cinesi difendono con le unghie e con i denti ogni centimetro quadrato di territorio.

Il 23 febbraio l'Esercito Nazionale Indiano (INA, Indian National Army), legato all'India Libera e addestrato/armato dai giapponesi, partendo dalla vicina Birmania penetra nel subcontinente, ormai sempre più preda della ribellione. Esso inizialmente conta 43.000 uomini, ma le sue fila si ingrossano rapidamente, raddoppiando le sue dimensioni in un mese. I giovani nazionalisti indiani, sensibili alla propaganda di Bose, si arruolano in massa per combattere gli odiati colonialisti britannici, che per troppo tempo hanno calpestato il sacro suolo indiano.

Il 23 luglio Surat cade, l'INA occupa tutto il nord dell'India, mentre ampie zone del Deccan sono in mano ai ribelli, i quali vengono ampiamente riforniti di armi dai giapponesi attraverso i porti sul golfo del Bengala. Le forze britanniche e le poche truppe coloniali indiane ancora leali a Londra sono sempre più in difficoltà.

1945

Il 13 maggio cadono le ultime roccaforti britanniche nel subcontinente indiano. Il governatore Archibald Wavell viene giustiziato e qua e là si verificano pogrom e violenze da parte dei ribelli a danno dei cittadini britannici, i quali iniziano ad evacuare in massa l'India via nave, giungendo in Kenya o a Ceylon. Bose rientra dall'esilio e si insedia nella città di New Delhi, da dove dichiara l'indipendenza dell'India dal "brutale giogo britannico". Egli assume il titolo di Netaji (condottiero) ed instaura un regime dittatoriale e riprendendo il controllo del Partito del Congresso, che diventa l'unico legalmente ammesso. Dal canto suo il leader pacifista Mohandas Gandhi lo critica apertamente, bollandolo come fantoccio dell'Impero Giapponese, che a suo dire imporrà un dominio indiretto sul subcontinente, poco diverso dal dominio diretto britannico. Per questo motivo Bose lo accusa di tradimento della causa indiana e lo fa imprigionare. I musulmani che abitano il nord-ovest del paese, guidati da Mohammad Alì Jinnah, danno vita a loro volta a uno stato indipendente, la repubblica del Pakistan, con capitale Islamabad. La Gran Bretagna è furibonda, ma può fare ben poco: il suo territorio metropolitano è ridotto a un cumulo di rovine a causa dei bombardamenti nazisti, le

colonie asiatiche e pacifiche (tranne Ceylon e le Maldive) sono perse, come anche due suoi dominions, Australia e Nuova Zelanda.

Intanto il Giappone sviluppa tre ordigni atomici: uno viene testato il 16 luglio sull'isola di Sonsorol, nell'arcipelago delle Palau, gli altri due vengono sganciati sulle città cinesi di Chongqing e Xian; muoiono 73.000 persone. Il leader cinese Chiang Kai Shek, atterrito dalle minacce di Tokyo che afferma di avere un intero arsenale di bombe atomiche, il 15 agosto dichiara la resa della Repubblica di Cina al Giappone con il seguente discorso:

“Ai cittadini della Repubblica di Cina. Dopo aver ponderato a fondo le tendenze generali del mondo e le attuali condizioni esistenti nella nostra patria oggi, abbiamo deciso di effettuare una sistemazione della situazione attuale ricorrendo a una misura straordinaria. Abbiamo comunicato al governo dell'Impero giapponese che la nostra nazione accetta le loro richieste. Nonostante il meglio che è stato fatto da tutti (il valoroso combattimento delle forze militari, la diligenza e l'assiduità dei nostri servitori dello stato e il devoto

servizio dei nostri 548 milioni di persone) la situazione di guerra si è sviluppata non necessariamente per vantaggio della Cina, mentre le tendenze generali del mondo si sono tutte rivolte contro il suo interesse. Inoltre, il nemico ha cominciato a impiegare una nuova e crudelissima bomba, il cui potere di fare danni è, infatti, incalcolabile, mietendo il tributo di molte vite innocenti. Se dovessimo continuare a combattere, non solo ciò comporterebbe il collasso e l'annientamento definitivo della nazione cinese, ma porterebbe anche alla totale estinzione della civiltà umana. Stando così le cose, come possiamo salvare i milioni di nostri cittadini o espiare noi stessi davanti agli spiriti sacri dei nostri antenati? Per questo abbiamo disposto l'accoglimento di quanto previsto dall'ultimatum della potenza avversa. Il pensiero di quegli ufficiali e uomini così come di altri che sono caduti nei campi di battaglia, di coloro che sono morti nei loro posti di servizio, o di coloro che hanno incontrato una morte prematura e di tutte le loro famiglie in lutto, addolora il nostro cuore notte e giorno. Il benessere dei feriti e dei sofferenti di guerra, e di coloro che hanno perso la casa e i mezzi di sussistenza, sono oggetto della nostra profonda sollecitudine. Le difficoltà e le sofferenze alle quali la nostra nazione sarà sottoposta in futuro saranno certamente grandi. Siamo profondamente consapevoli dei sentimenti più intimi di tutti voi, nostri cittadini. Tuttavia, è secondo i dettami del tempo e del destino che abbiamo deciso di aprire la strada a una grande pace per tutte le

generazioni a venire, sopportando l'insopportabile e soffrendo ciò che è insopportabile. Diffidate rigorosamente da qualsiasi esplosione di emozione che possa generare inutili complicazioni, o da qualsiasi contesa e conflitto fraterno che possa creare confusione, portarvi fuori strada e farvi perdere la fiducia del mondo. Che l'intera nazione continui come un'unica famiglia di generazione in generazione, sempre ferma nella sua fede nell'imperituità della sua terra sacra, e consapevole del suo pesante fardello di responsabilità e della lunga strada che la attende. Unisci la tua forza totale, da dedicare alla costruzione per il futuro. Coltivate le vie della rettitudine, promuovete la nobiltà di spirito e lavorate con determinazione, in modo da poter accrescere la gloria innata dello stato e tenere il passo con il progresso del mondo.”

Il 2 settembre il ministro degli esteri cinese Soong Tzu-wen firma la resa della sua patria a bordo della nave da battaglia giapponese Yamato, ancorata nel porto di Shanghai. La Cina viene soggetta ad occupazione militare temporanea. I comunisti di Mao Zedong invece rifiutano di deporre le armi e, foraggiati dall'URSS, proseguono la guerriglia.

Sia il dittatore sovietico Iosif Stalin che il nuovo presidente USA Harry Truman (subentrato al defunto Roosevelt morto il 12 aprile) schiumano di rabbia: il primo intendeva attaccare il Giappone per espellerlo dall'Asia continentale e relegarlo al ruolo di potenza insulare, insediando inoltre regimi-fantoccio nei territori "liberati", come quelli instaurati nell'est Europa; il secondo sperava di riconquistare i possedimenti USA nel Pacifico e distruggere la talassocrazia instaurata dai nipponici, ma ora che essi possiedono l'arma atomica i piani di entrambi vanni in fumo. Comunque sia Mosca che Washington, impressionate dalla potenza della bomba atomica, mettono al lavoro i rispettivi scienziati per dotarsene pure loro.

Nei decenni successivi molti rinfacceranno il bombardamento nucleare di Chongqing e Xian come un crimine di guerra e una dimostrazione di forza verso americani e sovietici, mentre i giapponesi affermano che l'uso delle bombe ha messo fine a un conflitto quasi decennale, che aveva causato la morte di 25 milioni di cinesi (tra militari e civili) e di 480.000 giapponesi, oltre a evitare la morte di altre milioni di persone.

Approfittando del tracollo cinese l'URSS riconosce l'indipendenza del Turkestan orientale, che nei fatti è un suo stato-fantoccio, con Ghulja capitale e Elihan Tore presidente.

In Europa la guerra finisce come nella HL.

Il 24 ottobre, sulle ceneri della vecchia SDN (Società Delle Nazioni) nasce l'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite), cui aderiscono inizialmente 22 nazioni: Stati Uniti d'America, Unione Sovietica, Regno Unito, Francia, Brasile, Cile, Libano, Lussemburgo, Nicaragua, Paraguay, Argentina, Arabia Saudita, Egitto, Iran, Danimarca, Francia, Polonia, Repubblica Dominicana, Siria, Turchia, Cuba, El Salvador e Haiti. Il consiglio di sicurezza è formato da 4 membri permanenti (Stati Uniti d'America, Regno Unito, Unione Sovietica, e Francia). La sede è posta a New York.

1946

Maggio/giugno: Il 3 maggio a Ginevra (Svizzera) viene firmato un armistizio tra il Giappone (rappresentato dal ministro degli esteri Mamoru Shigemitsu) da un lato e Gran Bretagna (rappresentata da Ernest Bevin), Paesi Bassi (rappresentati da Eelco van Kleffens) e Stati d'Uniti d'America (rappresentati da Edward Stettinius Jr.) dall'altro. I giapponesi sgomberano dalle Aleutine, ritenute indifendibili in quanto troppo vicine all'Alaska, mentre resta indefinito lo status delle Hawaii, occupate dal Sol Levante ma rivendicate dagli USA.

Novembre/dicembre: L'8 novembre la città di Haiphong, in Indocina, si ribella all'occupazione giapponese ma la rivolta viene sedata nel sangue dall'esercito imperiale.

Il 1° dicembre Hideki Tojo nomina l'ammiraglio Isoroku Yamamoto nuovo ministro della marina. Tale nomina è una ricompensa per aver neutralizzato il potere militare USA nel Pacifico, permettendo al Giappone di espandersi indisturbato. Tojo definisce

Yamamoto “L’uomo che ha gambizzato il gigante americano”, e la propaganda imperiale lo paragona al suo omologo Tōgō Heihachirō, che nel 1905 inflisse una rovinosa sconfitta alla flotta russa.

1946/48

Processo di Nanchino, organizzato dall’Impero Giapponese contro i rappresentanti della Cina sconfitta e contro i membri del governo coreano in esilio, catturati dai nipponici dopo la resa cinese. Gli imputati sono accusati di atti di terrorismo e di aggressione immotivata (incidenti di Mukden e del ponte di Marco Polo, resistenza armata nella penisola coreana). Ecco le sentenze: Chiang Kai-shek, Syngman Rhee, Chen Cheng, Cheng Qian, Yan Xishan, Kim Gu, Li Zongren, Kim Kyu-sik, Xue Yue, Bai Chongxi, Wei Lihuang e Du Yuming vengono condannati a morte; Fu Zuoyi, Sun Li-jen, Ma Hongbin all’ergastolo; Long Yun e Sun Lianzhong a 40 anni di carcere.

1947

Maggio/giugno: Il 3 maggio il Giappone dichiara formalmente sue colonie i territori acquisiti durante la recente guerra (Indocina, Indonesia, Hong Kong, arcipelaghi del Pacifico), con gran disappunto di Londra, Parigi e Washington, cui quei territori appartenevano fino a ieri. Birmania, Thailandia, Australia e Nuova Zelanda sono stati-fantoccio del Sol Levante, la Cina per il momento rimane territorio occupato, come le Hawaii. Inizia intanto una dura repressione dei movimenti nazionalisti nei territori/vassalli suddetti, come i Vietminh in Indocina o il Seri Thai in Thailandia.

Luglio/agosto: Il 15 agosto l'India (in questa TL include anche il Bangladesh) aderisce alla Sfera di co-prosperità della Grande Asia orientale, instaurando un regime dittatoriale gradito a Tokyo. Al contrario il Pakistan diventa uno stato membro del Commonwealth britannico. L'adesione dell'India alla suddetta alleanza eviterà lo scoppio delle guerre

indo-pakistane, anche se la tensione tra i due stati rimane alta, a causa della regione contesa del Kashmir.

1948

Gennaio/febbraio: Il 30 gennaio, dopo quasi 3 anni di prigionia, Gandhi viene trovato morto nella sua cella. Secondo la versione ufficiale egli è morto di denutrizione, a causa dei ripetuti digiuni in segno di protesta contro il regime di Bose, ma c'è chi afferma che sia stato avvelenato o strangolato. Alla notizia del decesso, i sostenitori del Mahatma inscenano manifestazioni di cordoglio in varie parti dell'India.

Il 4 febbraio l'isola di Ceylon (odierno Sri Lanka) ottiene l'indipendenza dal Regno Unito, sotto la guida di Don Stephen Senanayake, 64 anni, esponente del Partito

Nazionale Unito. A differenza del vicino indiano, egli adotta una politica di stretta neutralità, proponendosi come una sorta di Svizzera del sudest asiatico.

1949

Maggio/giugno: L'8 giugno lo scrittore inglese George Orwell pubblica uno dei suoi romanzi più celebri, 1984, ambientato 35 anni nel futuro, in un mondo distopico dominato da tre superpotenze totalitarie in perenne guerra tra loro per il possesso di alcuni territori contesi: Oceania, che controlla le Americhe, l'Islanda, le isole britanniche e l'Africa centro-meridionale; Eurasia, che si estende da Lisbona a Vladivostok; e infine Estasia, che controlla l'Asia orientale, l'Australia e la Nuova Zelanda. Egli si è palesemente ispirato alle tre superpotenze dell'epoca: Stati Uniti, Unione Sovietica e Giappone.

Luglio/agosto: Dal 29 luglio al 14 agosto si svolgono le olimpiadi di Londra, nel Regno Unito. Esse vengono boicottate dal Giappone e dai suoi satelliti (Australia, Birmania, India, Nuova Zelanda).

Il 29 agosto l'Unione Sovietica fa esplodere, nella Repubblica Socialista Sovietica Kazaka, la sua prima bomba atomica sperimentale. Meno di un mese dopo, il 22 settembre, anche gli Stati Uniti d'America raggiungono lo stesso obiettivo. Inizio ufficiale della Guerra Fredda (e con essa della corsa alle armi nucleari), che in questa TL è tra tre blocchi: americano (democrazia/capitalismo), sovietico (comunismo/totalitarismo), giapponese (militarismo/nazionalismo).

150t 超重戦車[オイ] 150 ton [O-I] SUPER HEAVY TANK

- △ ALL HATCHES CAN BE BUILT IN OPEN OR CLOSED POSITION
- △ SUSPENSION AND ROAD WHEELS MOVABLE
- △ DETAILED STATIC DISPLAY PLASTIC MODEL
- △ PE & CLEAR PARTS INCLUDED
- △ METAL BARRELS INCLUDED
- △ 4 TYPES OF MARKINGS
- △ WORKABLE TRACKS
- △ FIGURE INCLUDED



4 METAL BARRELS



Design Supported
by



△ THIS IS NOT A TOY △ CEMENT AND PAINT NOT INCLUDED
△ INTENDED FOR COLLECTORS OF AGE 14 YEARS AND ABOVE △ READY TO ASSEMBLE PRECISION MODEL KIT △ MODEL MAY VARY FROM IMAGE ON BOX

1/35
No. 2157

Settembre/ottobre: Il 1° ottobre la guerriglia comunista cinese sferra una massiccia offensiva verso Pechino, ma l'esercito giapponese la respinge, facendo ricorso anche a gas venefici e carri armati, tra cui i primi carri superpesanti O-I, vere fortezze semoventi (sopra potete vederne uno in un manifesto di propaganda). In questa occasione rimane ucciso Mao Zedong, leader dei guerriglieri, gli succede alla loro guida Zhu De.

Novembre/dicembre: Il 16 dicembre viene repressa la guerriglia nazionalista in Indonesia, con la morte in battaglia del suo leader Achmad Sukarno.

1950

Gennaio/febbraio: Il 15 febbraio due battaglioni di Vietcong (guerriglieri nazionalisti legati ai Vietminh) attaccano una base militare giapponese in Indocina.

Maggio/giugno: Il 25 giugno inizia le sue attività di guerriglia l'Hureisenjen, un movimento armato di matrice comunista guidato da Kim Il-sung e foraggiato sottobanco dall'Unione Sovietica, che si propone di scacciare i giapponesi dalla penisola coreana ed instaurarvi una repubblica socialista, alleata di Mosca. Il suo primo atto clamoroso è l'uccisione del governatore Nobuyuki Abe, rimpiazzato da Seishiro Itagaki. Come reazione Tokyo mette fuorilegge il movimento, rafforza la presenza militare nel Chōsen e inizia una dura repressione nei confronti dei ribelli comunisti, che si annidano nelle zone montuose della penisola.

Settembre/ottobre: Il 7 ottobre Il Tibet aderisce alla Sfera di co-prosperità, che sale a 7 stati membri. L'adesione del Tibet, sebbene maldigerita dagli ambienti più conservatori della classe dirigente, è caldeggiata dal XIV Dalai Lama Tenzin Gyatso, il quale avvia anche una politica di modernizzazione del paese, grazie all'aiuto nipponico, affermando: **“Se il Tibet vuole sopravvivere, deve evolversi!”** L'esercito tibetano viene munito di armi e mezzi dal Giappone, che invia anche consiglieri militari per addestrare i soldati locali all'utilizzo dei suddetti.

1951

Gennaio/febbraio: Il 15 gennaio entra in scena in Indocina il Pathet Lao, movimento politico di ispirazione marxista che inizia una sollevazione armata contro i giapponesi, sostenuto sottobanco dall'URSS.

Settembre/ottobre: Il 1° settembre vengono spenti gli ultimi focolai di guerriglia in Australia e nella Nuova Zelanda.

Il 18 ottobre Kim Il-sung, leader dell'Hureisenjen, viene ucciso in un agguato da truppe giapponesi nei pressi di Mangyongdae, il suo villaggio natale. Il suo posto a capo della guerriglia è preso da Choi Yong-kun, 51 anni.

1952

Marzo/aprile: Il 28 aprile termina ufficialmente l'occupazione giapponese della Cina, che ritrova la sua sovranità de jure sotto la guida di Pu Yi, già imperatore della Cina dal 1908 al '12 e del Manchukuo dal 1931. Nei fatti però il rinato celeste impero è un protettorato del Sol Levante (che vi insedia numerose basi militari), dato che il potere effettivo è esercitato de facto dal primo ministro Wang Jingwei, 62 anni, già presidente della repubblica di Nanchino (stato-fantoccio creato dai nipponici), gradito a Tokyo, e i vari esponenti del governo sono tutti, chi più chi meno, collaborazionisti filo-giapponesi.

Maggio/giugno: Il 15 maggio il Giappone riconosce lo stato d'Israele.

Luglio/agosto: Dal 19 luglio al 3 agosto si svolgono le olimpiadi di Helsinki, in Finlandia. Il Giappone è 17° con 9 medaglie (1 oro, 6 argenti, 2 bronzi).

Novembre/dicembre: Il 1° novembre il Giappone fa detonare la prima bomba all'idrogeno nell'atollo di Kokonatsu (HL Bikini).

1953

Gennaio/febbraio: Il 1° febbraio iniziano in Giappone le prime trasmissioni televisive, viene fondata la NHK (Nippon Hōsō Kyōkai), l'emittente TV statale nipponica. Successivamente verranno fondate alcune emittenti private, come la Nippon e la Fuji.



Luglio/agosto: Il 27 luglio viene raggiunto un accordo tra USA e Giappone sullo status delle Hawaii: l'arcipelago diventa una repubblica presidenziale neutrale (sopra la bandiera), una sorta di Svizzera del Pacifico dove americani e giapponesi potranno incontrarsi per trattare. La capitale è Honolulu, e primo presidente è William Francis

Quinn, indipendente. Le elezioni (a suffragio universale maschile e femminile) si terranno ogni 4 anni, e viene introdotto, sul modello USA, un limite di 2 mandati presidenziali. Ogni presidente sarà coadiuvato da un vice, destinato a succedergli in caso di morte o inabilità. Da tempo la flotta USA del Pacifico ha posto la sua base nei pressi di San Francisco, California.

Novembre/dicembre: Il 6 novembre a Tokyo si celebra il decennale della nascita della Sfera di co-prosperità della Grande Asia orientale. Sono presenti per il Giappone l'imperatore Hirohito e il premier Hideki Tojo, i loro omologhi Pu Yi e Wang Jingwei per la Cina, il XIV Dalai Lama Tenzin Gyatso per il Tibet, il leader birmano Ba Maw, Subhas Chandra Bose per l'India, il re thailandese Rama VIII e il premier Plaek Phibunsongkhram, il dittatore australiano Eric Campbell e il suo omologo neo-zelandese Carl Berendsen.

1954

Marzo/aprile: Il 7 marzo, nella battaglia di Dien Bien Phu l'esercito giapponese, affiancato da truppe cinesi e thailandesi, infligge una dura batosta ai Vietcong del generale Võ Nguyên Giáp, che muore in combattimento. Tuttavia i Vietminh, sebbene indeboliti, proseguono la loro guerriglia.

Il 26 aprile esce nei cinema del Sol Levante il film "Shichinin no samurai" ("I sette samurai"), del regista Akira Kurosawa. La trama è la seguente: siamo alla fine del XVI secolo, e un villaggio di contadini è minacciato da una banda di briganti, intenzionata a razziare il centro abitato. Per difendersi gli abitanti reclutano 7 ronin (samurai rimasti senza un signore), che li addestreranno nel combattimento. È considerato una delle pietre miliari del cinema nipponico.

In questa TL, essendo il Giappone vittorioso e non avendo subito i bombardamenti atomici (qui avvenuti in Cina), Eichiro Honda non gira il film Godzilla.

Maggio/giugno: Dal 16 giugno al 4 luglio si svolgono i campionati mondiali di calcio in Svizzera. La nazionale giapponese (i cui calciatori in futuro saranno noti come samurai blu, dal colore delle loro divise), al suo debutto, è nel gruppo 2, ma viene annientata 9 a 0 dall'Ungheria e 7 a 0 dalla Turchia; di conseguenza viene eliminata (nella HL è la nazionale sudcoreana).

Luglio/agosto: Il 1° luglio il Giappone, onde porre un argine alle superpotenze rivali (cioè USA e URSS) decide di rinforzare Cina, Australia e Nuova Zelanda, rifornendole di armi: carri armati (come i carri medi Type 3 Chi-Nu e Type 4 Chi-To) e aerei ai cinesi, navi e sottomarini (sommersibili Classe I-201, per esempio) ad australiani e neozelandesi. In particolare Tokyo aiuta il Celeste Impero a modernizzarsi, munendolo di industrie moderne e invitando i suoi imprenditori ad investire denaro e risorse nel territorio cinese.

Il 19 viene rilasciato negli Stati Uniti d'America "That's right", primo singolo del cantante Elvis Presley, che dà vita al genere Rock, destinato a diventare popolarissimo

sia negli USA che in Europa. Hideki Tojo però bolla tale genere come “**degenerato e orrendo**”, sostenendo che i giapponesi devono ascoltare solo la musica nipponica, respingendo con forza il “**pattume gaijin**”. Di conseguenza il genere Rock viene dichiarato fuorilegge nel Sol Levante e nei suoi satelliti.

1955

Marzo/aprile: Dal 18 al 24 aprile si svolge la Conferenza di Ryadh, promossa dal re dell'Arabia Saudita Saud. Vi partecipano i rappresentanti di 18 stati africani e asiatici, determinati a difendere la propria indipendenza negli affari internazionali sfuggendo alla logica tripolare della Guerra fredda. I dieci punti della Dichiarazione finale, sulla pace e la cooperazione tra i popoli, sono alla base del movimento dei "paesi non allineati".

Maggio/giugno: Il 14 maggio, come reazione all'ingresso della Germania Ovest nella NATO, l'Unione Sovietica crea il Patto di Varsavia, alleanza militare che comprende l'URSS e i suoi satelliti (Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania Est, Mongolia, Polonia, Romania, Ungheria, Turkestan orientale). L'adesione della Mongolia e del Turkestan al patto è stata voluta dai rispettivi leader (Jamsrangiin Sambuu per la Mongolia e Elihan Tore per il Turkestan), che temono una invasione sino-giapponese.

Settembre/ottobre: Il 2 settembre il senatore californiano Thomas Kuchel (repubblicano) denuncia attività di spionaggio sulla costa Ovest degli USA da parte di agenti della Kempeitai, la polizia segreta/militare dell'Impero Giapponese. Inizia così il cosiddetto Kuchelismo/terrore giallo (per analogia col coevo Maccartismo/terrore rosso nel resto degli USA). Le indagini della polizia e dell'FBI in California, Oregon, Washington e persino in Alaska porta alla scoperta di una vasta rete di agenti segreti nipponici, incaricati di spionaggio (e sabotaggio) contro installazioni militari e scientifiche statunitensi. La notizia, riportata dai media, genera un clima di paranoia in tutti gli Stati Uniti occidentali, clima di cui rimangono vittime i giapponesi residenti in America e i nippo-americani, cioè i discendenti di immigrati giapponesi giunti negli USA nel XIX

secolo. Essi vengono messi sotto stretta sorveglianza da parte delle autorità e alcuni di essi sono discriminati ed emarginati (se non peggio) dai cittadini WASP, che li vedono come potenziali spie del Sol Levante. Da Tokyo Hirohito e Tojo fanno la voce grossa, accusando gli USA di razzismo e violazione dei diritti umani (dimenticando ciò che hanno fatto in Cina negli anni '30 e '40).

1956

Marzo/aprile: Il 4 marzo a Keijo (Seul) una manifestazione contro il dominio giapponese viene duramente repressa dall'esercito.

Settembre/ottobre: Dal 1° al 15 settembre si svolge in Cina la prima edizione della Coppa delle nazioni asiatiche, cui partecipano 4 squadre (Cina nazione ospitante,

Israele, Thailandia, Giappone): essa viene vinta dal Sol Levante (primo titolo). In questa TL al posto del Vietnam del Sud c'è la Thailandia.

Novembre/dicembre: Dal 22 novembre all'8 dicembre si svolgono le olimpiadi di Buenos Aires, in Argentina (nella HL di Melbourne, in Australia). Il Giappone ottiene 21 medaglie (4 ori, 11 argenti, 6 bronzi).

Il 18 dicembre il Giappone richiede l'ammissione all'ONU per sé e i suoi satelliti. **“Non si può escludere dalla comunità internazionale una buona fetta di mondo.”** Dichiarò il ministro degli esteri giapponese Shigeru Yoshida. Tuttavia i membri del consiglio di sicurezza ONU (USA, Regno Unito, Francia e Unione Sovietica) pongono il veto alla richiesta, che viene respinta. Washington, Londra e Parigi hanno ancora il dente avvelenato verso Tokyo per aver sottratto i loro possedimenti in Asia e nel Pacifico, e Mosca non ha dimenticato che il Giappone in passato aveva siglato con Hitler il patto anticomintern.

1957

Gennaio/febbraio: Il 18 gennaio si svolgono le prime elezioni presidenziali hawaiane, William Francis Quinn è confermato alla presidenza.

Settembre/ottobre: Il 4 ottobre il lancio dello Sputnik, il primo satellite artificiale, da parte dell'Unione Sovietica, dà il via alla corsa allo spazio, cui si uniranno USA e Giappone.

Il 10 ottobre nasce a Niigata (omonima prefettura) Rumiko Takahashi, soprannominata dai suoi fan “la regina dei manga”. Grazie alle sue opere, infatti (le più note sono Lamù, Inuyasha e Ranma) essa ha incantato e divertito milioni e milioni di lettori in tutto il mondo, Europa compresa.

1958

Gennaio/febbraio: Il 31 gennaio gli Stati Uniti d'America lanciano in orbita il loro primo satellite artificiale, l'Explorer 1. Fondazione della NASA, l'agenzia spaziale statunitense.

1958/69

Boom economico asiatico: il Giappone e i suoi satelliti (Cina, Tibet, Australia, Nuova Zelanda, Thailandia, Birmania, India) vivono un periodo di grande crescita economica con relativa diffusione del benessere. Il fenomeno si manifesta soprattutto nel Sol

Levante, che attira investitori e capitali da tutto il mondo. Imprenditori e aziende europee, indiane e cinesi fanno affari d'oro in Giappone, contribuendo non poco allo sviluppo del suddetto. I cantieri si moltiplicano a macchia d'olio, sorgono nuove infrastrutture (scuole, ospedali, acquedotti, università, ferrovie ecc.). Le zaibatsu (Mitsubishi, Sumitomo, Mitsui, Yasuda, Nissan, Suzuki, Asano, Toyota e altre) diventano sempre più ricche e influenti grazie al commercio interno ed estero, e se ne formano di nuove. Esse prendono ben presto il controllo dell'economia nipponica e dirigono anche quella delle nazioni vassalle di Tokyo. Per le strade di varie città asiatiche, australiane e neozelandesi possiamo vedere vetture Mitsubishi, Nissan e Suzuki. Ma non solo auto: si diffondono rapidamente i beni di consumo made in Japan, tra i quali vi sono televisori, radio, frigoriferi ecc. In tal modo il Sol Levante diviene una grande potenza anche sul piano economico, finanziario, commerciale e monetario, con lo yen che diventa, de facto, la valuta comune dell'Estremo Oriente. Diventano di moda le vacanze estive, con ingorghi apocalittici che si formano sulle autostrade cinesi, indiane, thailandesi e giapponesi. Sul piano energetico le centrali nucleari si diffondono a macchia d'olio in tutto il territorio nipponico e questo rende il Giappone indipendente dalle tradizionali risorse energetiche (comunque abbondanti). Sul piano militare viene rinforzato l'arsenale nucleare, la marina e l'aviazione vengono potenziati diventando le

più forti del mondo. Il nuovo periodo di benessere porta anche a un boom demografico, tanto che molti coloni giapponesi vengono inviati nei territori oltremare (come Xianggang e gli arcipelaghi del Pacifico, dove i giapponesi nei decenni successivi soppianderanno gli autoctoni) per aumentare la presenza nipponica in essi.

1959

Marzo/aprile: Il 10 marzo viene fondata la JAXA (Japan Aerospace eXploration Agency), l'agenzia spaziale giapponese (nella HL fu fondata solo nel 2003).

Il 10 marzo l'imperatore cinese Pu Yi dichiara che il Tibet è storicamente parte della Cina, e che deve tornare sotto la sua sovranità. Il XIV Dalai Lama Tenzin Gyatso gli risponde a muso duro che il Tibet difenderà con le unghie e con i denti la sua indipendenza e mette in stato di allerta le sue forze armate, mentre India e Giappone si schierano con lui, diffidando Pechino dall'attaccare un altro stato membro della Sfera di Co-Prosperità della Grande Asia Orientale. Alla fine Pu Yi fa marcia indietro, asserendo

di essere stato frainteso, ma ha il dente avvelenato verso giapponesi e indiani, colpevoli di avergli messo i bastoni tra le ruote.

Maggio/giugno: Il 3 giugno il Giappone lancia in orbita il suo primo satellite artificiale, il Jinmu (dal nome del mitologico primo imperatore del Giappone).

Settembre/ottobre: Il 1° ottobre Zhu De, leader della guerriglia comunista cinese, viene ucciso in un raid congiunto sino-giapponese nei pressi di Chengdu, nel Sichuan. Il suo posto viene preso da Peng Dehuai.

Novembre/dicembre: Il 10 novembre muore a 70 anni Wang Jingwei, primo ministro cinese. Dietro indicazioni di Tokyo gli succede Chen Gongbo, 67 anni.

1960

Marzo/aprile: Il 7 aprile fa la sua comparsa in Indocina il movimento guerrigliero dei Khmer Rossi, che stringe alleanza con il Pathet Lao e con i Vietcong per scacciare i giapponesi dall'Indocina per instaurarvi delle repubbliche popolari sotto influenza sovietica.

Luglio/agosto: Dal 25 agosto all'11 settembre si svolgono le olimpiadi di Roma (Italia). Il Giappone colleziona 20 medaglie (4 ori, 9 argenti, 7 bronzi).

Settembre/ottobre: Dal 14 al 21 ottobre si svolge in Giappone la seconda edizione della coppa d'Asia, vinta dalla squadra di casa (2° titolo). In questa TL al posto di Taiwan e Vietnam del Sud abbiamo Afghanistan e Birmania.

1961

Gennaio/febbraio: Il 18 gennaio le elezioni presidenziali vengono vinte dal PLH (Partito Laburista Hawaiano), di centro-sinistra. Nuovo presidente diventa John A. Burns, sotto il cui governo l'arcipelago conosce una fiorente crescita economica, dovuta al cosiddetto boom economico, agli investimenti esteri (principalmente giapponesi e statunitensi) e al fatto che l'arcipelago, con le sue spiagge incantevoli, i suoi paesaggi rigogliosi, le sue località turistiche (come il parco nazionale Hawaii Volcanoes) e i suoi alberghi di lusso attira frotte di turisti da ogni parte del globo (in maggioranza da USA, Australia, Giappone e Nuova Zelanda).

Marzo/aprile: Il 12 aprile il cosmonauta sovietico Jurij Gagarin è il primo uomo nello spazio.

Maggio/giugno: Il 1° maggio va in onda sull'emittente TBS (Tokyo Broadcasting System) "Otogi Manga Calendar", il primo anime (abbreviazione di di animēshon, traslitterazione giapponese della parola inglese animation, lett. "animazione") trasmesso in TV della storia. Queste serie animate, spesso ispirate a manga (fumetti) e di vario genere (si va dal fantascientifico Atlas Ufo Robot all'ucronico Youjo Senki, passando per anime sportivi come Captain Tsubasa o fantasy come Inuyasha), conosceranno uno sfolgorante e decennale successo non solo in Giappone e nei suoi satelliti, ma anche in Occidente, e verranno amati da milioni di spettatori.

Il 5 maggio Alan Shepard è il primo americano nello spazio col programma Mercury.

Settembre/ottobre: Il 30 ottobre il Giappone testa nell'atollo di Kokonattsu la bomba Kusanagi (da nome di una mitologica spada appartenuta alla dea solare Amaterasu), la più potente bomba all'idrogeno mai testata (nella HL è la sovietica bomba Zar).

Novembre/dicembre: Il 30 novembre il tunisino Mongi Slim (nella HL il birmano U Thant) è il nuovo Segretario Generale delle Nazioni Unite.

L'11 dicembre, visto l'aggravarsi della guerriglia vietcong nel territorio indocinese, il Giappone, sostenuto da Cina, Thailandia, Birmania, Australia e Nuova Zelanda, interviene militarmente nella regione (sotto il suo controllo) per schiacciare una volta per tutte l'insurrezione comunista. Inizia così un lungo e sanguinoso conflitto, che durerà circa un quindicennio. Durante tale guerra i giapponesi faranno un massiccio uso di defolianti sulle giungle indocinesi per disboscare le giungle in cui si annidano i ribelli.

1962

Gennaio/febbraio: Il 1° gennaio gli arcipelaghi del Pacifico sono eretti a prefetture del Giappone, il cui numero sale da 85 a 100.

Tre giorni dopo a Tokyo entra in funzione un treno che funziona senza manovratore.

Maggio/giugno: Il 2 giugno l'esercito giapponese uccide decine di persone durante una manifestazione di protesta nella città di Đà Nẵng, ma l'eccidio viene insabbiato dai media giapponesi (gli unici autorizzati a inviare reporter e troupe televisive nell'area, e solo in alcune zone "sicure").

Settembre/ottobre: Dal 16 al 28 ottobre ha luogo la crisi dei missili di Cuba: dopo che la NATO ha installato dei missili Jupiter in Turchia, l'URSS decide di ricambiare il "favore" piazzando i suoi missili a Cuba, dove è al potere un regime comunista suo alleato. Mentre però la flotta sovietica che trasporta i missili naviga verso l'isola caraibica gli USA, resisi conto delle intenzioni dei "rossi" attuano un blocco navale attorno all'isola, minacciando la guerra se l'Unione Sovietica lo violerà. Per quasi due settimane il mondo è sull'orlo della Terza Guerra Mondiale, ma a questo punto entra in scena il premier giapponese Hideki Tojo, che invita i due contendenti a Tokyo per una

conferenza volta a risolvere la controversia in maniera diplomatica. La proposta viene accettata e, tramite la sua mediazione, si giunge a un compromesso: l'Unione Sovietica rinuncia a piazzare i missili a Cuba, e in cambio l'Alleanza Atlantica rimuoverà quelli schierati in Turchia. Grazie alla sua intensa attività diplomatica, che ha evitato lo scoppio di un nuovo conflitto globale, Tojo guadagna prestigio internazionale e viene elogiato dal presidente USA John Kennedy, dal leader sovietico Nikita Kruscev e dal papa Giovanni XXIII come “araldo della pace” (un titolo un po' ironico, vista la guerra da lui scatenata nel '41).

1963

Gennaio/febbraio: Il 10 febbraio la JAXA invia nello spazio il suo primo astronauta, Torajiro Sato.

Il giorno successivo il premier nipponico Hideki Tojo firma con il suo omologo, il britannico Alec Douglas-Home, con il Ministro-presidente olandese Jan de Quay e col presidente USA John Fitzgerald Kennedy un trattato di pace, mai firmato dopo l'armistizio del '46. Per questo fatto, e per aver fatto da mediatore nella recente crisi di Cuba, egli riceverà il premio Nobel per la pace 1964.

Novembre/dicembre: Il 22 novembre il presidente USA John Kennedy viene assassinato a Salem (Oregon) dal killer Lee Harvey Oswald. Anche se le successive indagini porteranno alla conclusione che egli era un fanatico isolato, ancora oggi girano voci di un possibile complotto ordito dai sovietici/giapponesi/mafiosi/settori deviati della CIA. Comunque sia gli subentra alla presidenza il vice Lyndon Johnson, che fra i suoi primi atti mette fine al "Terrore giallo" nell'Ovest degli USA, per ringraziare il Giappone della sua opera pacificatrice nella recente crisi di Cuba (cosa che il defunto Kennedy non ha avuto il tempo di fare).

1964

Gennaio/febbraio: Il 15 febbraio l'aviazione giapponese effettua massicci bombardamenti sulle basi dei Vietcong situate nella giungla.

Marzo/aprile: Il 20 aprile il presidente degli USA Lyndon Johnson, il leader dell'URSS Nikita Kruscev e il premier giapponese Hideki Tojo si accordano per un reciproco taglio alla produzione di materiale nucleare.

Maggio/giugno: Dal 26 maggio al 9 giugno si svolge in Israele la terza edizione della coppa d'Asia. Il Giappone si classifica terzo, dopo l'India e la squadra di casa (che vince il suo primo titolo). In questa TL al posto ci Hong Kong c'è la Thailandia.

L'11 giugno muore a 66 anni il dittatore thailandese Plaek Phibunsongkhram, al potere dal 1938. Gli subentra alla guida della nazione asiatica e del partito (unico) Khana

Ratsadon il suo braccio destro Thanom Kittikachorn, 54 anni, già ministro della difesa, anti-comunista convinto e legato a Tokyo.

Settembre/ottobre: Dal 10 al 24 ottobre si svolgono le Olimpiadi di Tokyo, in Giappone. La capitale nipponica ha battuto la concorrenza di Detroit (USA), Vienna (Austria) e Bruxelles (Belgio). Partecipano 86 nazioni. Sebbene il governo giapponese organizzi in grande stile l'evento per dimostrare al mondo le sue capacità organizzative la squadra di casa si classifica terza sul podio dopo quella sovietica e statunitense, guadagnando solo 33 medaglie (16 ori, 8 argenti e 9 bronzi).

Il 16 ottobre l'Impero Cinese testa nel deserto di Gobi la sua prima bomba atomica, entrando nel club dell'atomo dopo Giappone, Unione Sovietica, USA, Gran Bretagna, e Francia. Malumore del Sol Levante, che si rende conto che la Cina non è più un suo docile vassallo, e inizia a pentirsi di averla armata in funzione anti-sovietica. **“Ora i giapponesi dovranno trattarci da pari, e non da servi!”** Dichiara con soddisfazione Pu Yi da Pechino. Inoltre Cina e Giappone, complice la tumultuosa crescita economica,

diventano ben presto rivali commerciali che si contendono l'egemonia sui mercati asiatici.

Novembre/dicembre: Il 1° novembre Le forze dei Vietcong attaccano la base aerea australiana di Bien Hoa uccidendo 4 uomini di servizio, ferendone 72 e distruggendo 5 bombardieri giapponesi Nakajima G9N.

1965

Gennaio/febbraio: Il 18 gennaio John A. Burns è rieletto alla presidenza delle Hawaii.

Marzo/aprile: L'8 marzo Ho Chi Minh, leader dei Vietcong, viene ucciso dai giapponesi nei pressi di Kim Liên. Il suo posto a capo della guerriglia è preso da Tôn Đức Thắng, 76

anni. Nonostante ciò il movimento, privato del suo leader carismatico, entra in una parabola discendente, indebolendosi sempre più. Intanto però divampa una insurrezione comunista in Thailandia, con il Partito Comunista locale che dà vita a una rivolta armata contro il regime militare/monarchico alleato di Tokyo. Occorrerà almeno un ventennio per sedarla.

Il 28 aprile il dittatore australiano Eric Campbell afferma che il suo paese andrà ad incrementare il numero delle truppe in Indocina a seguito delle richieste del governo di Tokyo. Tale decisione scatena una serie di proteste di piazza da parte di gruppi di pacifisti, le quali vengono represses duramente dalla polizia.

Maggio/giugno: Il 1° maggio ha luogo la battaglia delle Curili tra la flotta Sovietica del Pacifico e la marina imperiale giapponese, vinta da quest'ultima. Contemporaneamente si verificano scontri di frontiera sull'isola di Sakhalin divisa tra la parte nord (URSS) e la parte sud, che i giapponesi hanno ribattezzato Karafuto. Il motivo degli scontri è che l'Unione Sovietica rivendica come propri quei territori, in quanto appartenuti alla Russia

Zarista fino al 1905, anno in cui li aveva persi in favore del Giappone. Tale battaglia segna il primo, serio scontro tra i due paesi dai tempi dell'incidente di Nomonhan. La sconfitta mette fine ai tentativi sovietici di riprendersi le isole, e fa schiumare di rabbia il nuovo leader sovietico, Leonid Breznev, che ordina un potenziamento della flotta sovietica del Pacifico e fa blindare l'estremo oriente russo, costruendo stazioni radar, batterie antiaeree, difese costiere e nuove basi aeree, da dove colpire in caso di conflitto Karafuto, le Curili e Hokkaido. Rafforzata la presenza militare nel Turkestan.

Dal 6 giugno al 7 novembre si svolge la prima edizione della JSC (Japan Soccer League, oggi nota come J. 1 League, Japan 1 League, l'equivalente della nostra serie A), il massimo campionato di calcio del Sol Levante. Ad essa partecipano tutte le squadre che già partecipano alla Coppa dell'Imperatore.

Luglio/agosto: Il 22 luglio il premier giapponese Hideki Tojo, all'età di 80 anni, rassegna le dimissioni da primo ministro, dopo 23 anni di governo. **“Per più di un ventennio ho servito la mia patria, sia come politico che come militare, rendendola ciò**

che è ora. In questo lasso di tempo, l'Asia e il mondo sono profondamente mutati: grazie all'impero e alle sue valorose forze armate i popoli asiatici sono liberi dal giogo coloniale europeo, e il Giappone ha ottenuto il ruolo che gli spettava di diritto, ovvero quella di potenza egemone in Asia e nel Pacifico. Adesso che sono anziano e stanco, è il momento per me di lasciare la guida del partito e della nazione a individui più giovani e degni.” Egli designa quale suo successore come primo ministro e leader della Taisei Yokunsakai il generale dell'esercito Keizō Hayashi, 58 anni, già ministro della guerra. Sotto il suo governo aumentano i flussi commerciali da e verso l'estero, principalmente da Stati Uniti, Australia e la Cina.

Il nuovo premier invia “consiglieri militari” nel Nicaragua, dove è in corso una sanguinosa guerra civile tra il governo dittatoriale di Luis Somoza Debayle (sostenuto da USA, Israele, Giappone, Arabia Saudita, Germania Ovest e vari stati latino-americani, come Brasile e Honduras) e il Fronte Sandinista di Liberazione Nazionale (FSLN), movimento guerrigliero marxista appoggiato da Unione Sovietica, Cuba, Germania Est, Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia e Polonia. Inoltre introduce il cosiddetto “Limite decennale” secondo cui ogni primo ministro non potrà governare per più di 10 anni, al

termine dei quali dovrà designare il proprio successore. Tale riforma è volta a impedire di concentrare il potere nelle mani di un solo individuo troppo a lungo, con tutti i rischi del caso.

Il 26 luglio le Maldive diventano indipendenti dal Regno Unito, elevandosi a sultanato con Malè capitale e Muhammad Fareed Didi sultano. L'arcipelago aderisce alla Sfera di Co-Prosperità diventandone l'ottavo stato membro. La marina imperiale nipponica vi impianterà una base navale.

Settembre/ottobre: Il 21 settembre il Giappone e i suoi alleati/vassalli (Cina, Thailandia, Birmania, Tibet, India, Australia e Nuova Zelanda) chiedono nuovamente di aderire all'ONU. Stavolta USA, Regno Unito e Francia sono favorevoli ma l'URSS pone il veto e anche stavolta non se ne fa nulla. **“Che razza di organizzazione è una dove 5 stati su 96 hanno potere decisionale e possono bloccare ogni decisione tramite il veto?”** Domanda Keizō Hayashi da Tokyo.

Il 1° ottobre l'Indonesia (comprendente la Papua Nuova Guinea) viene incorporata nel territorio metropolitano giapponese e suddivisa in 54 prefetture (il loro numero sale a 154).

1966

Marzo/aprile: Il 21 aprile a Osaka avviene il primo impianto di un cuore artificiale in un organismo umano.

Luglio/agosto: Dall'11 al 30 luglio si svolgono i campionati mondiali di calcio in Inghilterra. Il Giappone è nel gruppo 4, e sconfigge 1 a 0 l'Italia, pareggia 1 a 1 col Cile e perde 3 a 0 con l'URSS. Verrà poi eliminato nei quarti di finale dal Portogallo per 5 a 3 (nella HL è la Corea del Nord a partecipare con questo percorso).

Settembre/ottobre: Il 9 ottobre si consumano i massacri di Binh Ta e Dien Nien, compiuti da truppe giapponesi (ovviamente insabbiati da Tokyo).

1967

Gennaio/febbraio: L'8 gennaio l'esercito giapponese scatena un'offensiva, che si rivelerà vittoriosa, sul delta del Mekong.

Luglio/agosto: Il 25 luglio a Tokyo il chirurgo giapponese Seiji Nagumo esegue il primo trapianto di cuore.

Settembre/ottobre: Il 17 ottobre muore a 61 anni l'imperatore cinese Pu Yi. Gli subentra sul trono del dragone il figlio Zaitian (chiamato così in onore del nonno), 30 anni, nato

dalla sua consorte Wanrong, che prende il titolo di Yong Cheng II. Egli pensiona il primo ministro Chen Gongbo, ormai settantacinquenne, e lo rimpiazza con Zhang Guohua, 53 anni, che in questa TL è un fedelissimo dell'impero. Egli attua un radicale rimpasto di governo, liquidando i ministri filo-giapponesi (ormai anziani) e sostituendoli con uomini di sua provata fiducia. Il suo obiettivo è rendere la Cina una potenza autonoma, affrancandola dalla sudditanza verso l'impero giapponese, pur non inimicandoselo (a causa delle strette relazioni economiche e commerciali tra Tokyo e Pechino).

1968

Gennaio/febbraio: Il 22 gennaio nel mare di Ochotsk una nave della marina sovietica, la Gorodok, viene catturata da unità della marina imperiale giapponese. Gli 88 marinai della nave saranno trattenuti dal Giappone fino al 23 dicembre.

Il 30 gennaio i Vietcong, appoggiati dal Pathet Lao e dai Khmer Rossi, sferrano l'offensiva del Têt (dal nome del capodanno lunare vietnamita), utilizzando tutte le unità disponibili contro le principali città indocinesi, nella speranza di provocare una sollevazione popolare generale nella regione, ma l'esercito giapponese, grazie anche all'aiuto delle truppe birmane, cinesi, australiane, thailandesi e neo-zelandesi, la respinge menando strage dei guerriglieri. I movimenti indipendentisti locali ne escono fortemente indeboliti (in questa TL non possono contare sugli aiuti della Cina maoista, qui inesistente, e i pochi inviati dall'Unione Sovietica sono scarsi).

Marzo/aprile: Il 16 marzo si consuma il massacro di My Lai: soldati giapponesi entrano nel villaggio di My Lai ed uccidono circa 450 persone, in gran parte anziani, donne e bambini. Anche questa efferata strage viene insabbiata.

Due giorni dopo entra in azione nell'isola di Mindanao il Fronte Nazionale di Liberazione Moro, movimento armato di matrice secessionista che ha come obiettivo l'indipendenza delle Filippine meridionali, a maggioranza islamica, dal dominio

nipponico. Ovviamente Tokyo lo dichiara fuorilegge e scatena una cruenta repressione contro di esso. Si apre un secondo fronte interno per il Sol Levante, dopo quello indocinese.

Maggio/giugno: Dal 10 al 19 maggio si svolge in Iran la quarta edizione della coppa d'Asia, la prima a cui partecipano 5 squadre (Iran nazione ospitante, Israele, Thailandia, Giappone e Birmania); essa viene vinta dalla squadra di casa (1° titolo).

Settembre/ottobre: Dal 12 al 27 ottobre si svolgono le olimpiadi di Città del Messico. Il Giappone si posiziona terzo nel medagliere (dopo USA e URSS) collezionando 28 medaglie (11 ori, 8 argenti, 9 bronzi).

Novembre/dicembre: Il 23 dicembre muore a 83 anni, a Tokyo, l'ex premier giapponese Hideki Tojo. L'imperatore Hirohito fa officiare funerali di stato per colui che ha governato il Giappone per quasi 3 decenni, rendendolo una superpotenza. Tojo è sepolto

nel cimitero di Yanaka. Il primo ministro Keizō Hayashi lo elogerà definendolo “**Il più grande statista nipponico dopo l’imperatore Meiji**”.

1968/69

È il periodo della cosiddetta Contestazione, anche nota come “il ‘68”. In varie nazioni del mondo studenti e operai scendono nelle piazze a protestare. I manifestanti protestano contro le armi nucleari, contro ogni forma di discriminazione razziale o sessuale, contro i valori della classe borghese e chiedono a gran voce cose come l’abolizione della guerra, del denaro, delle classi sociali e altre richieste utopistiche. Il vento della Contestazione soffia anche sulla regione Asia/Pacifico: in Giappone si svolgono manifestazioni nelle principali città (Tokyo, Osaka, Kyoto ecc.) contro la dittatura della Taisei Yokusankai e i conflitti nei territori d’oltremare, da parte di studenti e operai, tra i quali ritroviamo liberali e anche socialisti e comunisti. Come reazione il regime scatena una dura repressione delle proteste, e in alcune città l’esercito compie stragi sanguinose,

massacrando centinaia di manifestanti. Ma non solo nell'arcipelago: moti autonomisti (in Corea) o per la libertà religiosa da parte di musulmani (Indonesia, Malesia) e cattolici (Filippine) vengono a loro volta domati nel sangue, nonostante le proteste internazionali. Analoghi esiti hanno le proteste in Cina, Tibet, Thailandia, India, Birmania, Nuova Zelanda, e Australia, contro i rispettivi governi, accusati di autoritarismo e/o vassallaggio nei confronti di Tokyo. Al contrario, oltreoceano, negli USA la Contestazione è più contenuta, visto che in questa TL essi non si sono impelagati nel ginepraio vietnamita.

1969

Gennaio/febbraio: Il 18 gennaio hanno luogo le elezioni presidenziali hawaiane. Il Partito Laburista rimane in sella, ma nuovo presidente diventa George Ariyoshi, già vice del presidente uscente Burns. È di origini giapponesi, e a causa di ciò Washington teme che possa stringere alleanza con Tokyo, offrendo alla marina imperiale del Sol Levante

la base navale di Pearl Harbor, abbandonata da 16 anni, ma tali timori si riveleranno infondati.

Marzo/aprile: Il 2 marzo si verificano scontri di frontiera tra l'Impero Cinese e l'Unione Sovietica nella regione dell'Amur. Il premier giapponese Keizō Hayashi afferma che, se l'URSS attacca la Cina, si ritroverà contro l'intera sfera di co-prosperità asiatica. Fortunatamente la crisi non sfocia in conflitto aperto.

Maggio/giugno: Il 27 maggio muore a 68 anni il sultano delle Maldive Muhammad Fareed Didi, gli succede il figlio Ahmed, 37 anni, che ribadisce lealtà del suo sultanato a Tokyo, pur allacciando relazioni amichevoli con l'India.

Luglio/agosto: Il 21 luglio gli astronauti statunitensi Neil Armstrong e Edwin "buzz" Aldrin sono i primi uomini a mettere piede sulla Luna. L'evento, trasmesso in mondovisione, rappresenta un grande successo per gli Stati Uniti d'America e spinge Unione Sovietica e Giappone a spingere sui rispettivi programmi spaziali.

Novembre/dicembre: Il 12 dicembre 5 bombe esplodono nel Chōsen, tre a Keijo e Heijō (Pyongyang), causando 20 morti e 90 feriti. L'atto terroristico è rivendicato dagli Hureisenjen, ora guidati da Kim Jong-il, 27 anni, figlio del defunto Kim Il-sung.

1970

Gennaio/febbraio: L'11 febbraio, 7 mesi dopo la missione statunitense Apollo 11, il Giappone diventa la seconda potenza ad inviare degli astronauti sulla Luna: Takao Doi e Mamoru Mōri.

Marzo/aprile: Il 15 marzo ad Osaka viene inaugurato l'Expo '70.

Il 24 aprile l'Impero Cinese lancia in orbita il suo primo satellite artificiale, il Qin Shi Huangdi (dal nome del primo imperatore della Cina). Fondazione della CISA (Chinese Imperial Space Agency).

Maggio/giugno: Dal 31 maggio al 21 giugno si svolgono in Giappone i campionati mondiali di calcio. L'impero del Sol Levante ha battuto la concorrenza di Messico, Colombia, Perù e Argentina. La squadra di casa è nel gruppo 2, ma perde 2 a 0 con l'Uruguay e pareggia 1 a 1 con la Svezia, venendo eliminato dalla competizione.

Settembre/ottobre: Il 2 settembre muore di cancro a 77 anni il dittatore australiano Eric Campbell, al potere dal 1942. Dietro indicazioni di Tokyo gli succede Fred Nile, 36 anni.

Novembre/dicembre: Il 25 novembre il poeta e scrittore giapponese Yukio Mishima, 45 anni, nazionalista convinto, viene nominato ministro di cultura ed educazione dal premier Keizō Hayashi.

1971

Gennaio/febbraio: Il 13 febbraio l'esercito giapponese, supportato da unità thailandesi, sferra una massiccia operazione contro i ribelli del Pathet Lao.

Marzo/aprile: Il 26 marzo le regioni occidentali dell'India (a maggioranza islamica), tramite referendum conseguono l'indipendenza, dando vita alla repubblica del Bangladesh, con Dacca capitale e Sheikh Mujibur Rahman primo ministro. Il nuovo stato aderisce alla Sfera di co-prosperità della Grande Asia Orientale, diventandone il nono stato membro.

Il 14 aprile fa la sua comparsa l'Armata Rossa Giapponese (Nihon Sekigun), detta anche ARG, un gruppo terroristico di matrice comunista fondato da Fusako Shigenobu, 25

anni, che si propone di abbattere il regime militarista e la monarchia per instaurare nel Sol Levante una repubblica popolare. Ovviamente essa viene messa fuorilegge dal governo, che tenta di reprimerla con ogni mezzo. Il premier nipponico Keizō Hayashi sospetta che l'ARG sia foraggiata dall'Unione Sovietica.

Luglio/agosto: Il 9 agosto il Pakistan firma un trattato di cooperazione e amicizia con l'URSS, in funzione anti-indiana. Così facendo si attira l'ostilità sia di Tokyo sia di Washington, entrambi avversari di Mosca.

1972

Gennaio/febbraio: Dal 3 al 13 febbraio la città giapponese di Sapporo, in Hokkaido, ospita gli XI giochi olimpici invernali.

Dal 21 al 28 febbraio il presidente USA Richard Nixon si reca in visita ufficiale a Tokyo, in Giappone, accolto dall'imperatore Hirohito e dal premier Keizō Hayashi. Normalizzazione dei rapporti nippo-americani dopo 40 anni di tensioni, iniziate con l'occupazione nipponica della Manciuria. Il riavvicinamento tra le due sponde del Pacifico è dovuto al fatto che il Sol Levante teme più il suo vicino settentrionale (ovvero l'URSS) che i lontani USA. L'evento suscita preoccupazione in Unione Sovietica, dove Breznev teme che l'intesa Washington-Tokyo possa risultare fatale per la sua patria.

Maggio/giugno: Dal 7 al 19 maggio si svolge nel Tibet la quinta edizione della coppa d'Asia, la prima a 6 squadre (Tibet nazione ospitante, Iran, Giappone, Israele, Iraq e Kuwait). Il Giappone si classifica secondo dietro l'Iran, che vince il suo secondo titolo.

Il 26 maggio falliscono dopo tre anni i negoziati tra USA e URSS che nella HL portarono alla firma del trattato noto come SALT I (Strategic Arms Limitation Talks). Sul fallimento dei negoziati ha pesato il riavvicinamento diplomatico tra Stati Uniti

d'America e Giappone, che ha reso paranoiche le alte sfere politiche e militari sovietiche.

Luglio/agosto: Dal 26 agosto all'11 settembre si svolgono le olimpiadi Monaco di Baviera, tristemente note per la strage operata da un commando di terroristi palestinesi ai danni della squadra israeliana. Il Giappone si posiziona quarto (dopo URSS, USA, Germania Est e Germania Ovest) collezionando 35 medaglie (14 ori, 10 argenti, 11 bronzi).

1973

Gennaio/febbraio: Il 18 gennaio George Ariyoshi è rieletto alla presidenza delle Hawaii.

Il 27 gennaio si arrendono gli ultimi reparti dei Vietcong.

Settembre/ottobre: L'11 settembre in Cile il generale Augusto Pinochet attua un colpo di stato nei confronti di Salvador Allende, legittimo presidente e esponente del Partito Socialista. Il golpe è stato sponsorizzato dalla Kempeitai nipponica, in quanto Allende aveva nazionalizzato le principali industrie private del paese, fra cui le miniere di rame, fino ad allora sotto il controllo dei gruppi finanziari giapponesi Sumitomo e Mitsui. Pinochet instaura una dittatura militare e aderisce alla Sfera di co-prosperità della Grande Asia orientale, che sale a 10 stati membri. I giapponesi mettono così piede nel continente sud americano, fino ad allora feudo degli USA, con disappunto di Washington.

Il giorno seguente muore il leader neo-zelandese Carl Berendsen. Gli subentra il tenente generale dell'esercito Richard Webb, 53 anni.

1974

Marzo/aprile: Il 24 aprile il Giappone lancia in orbita la sua prima stazione spaziale, la Takamagahara (dal nome della residenza dei Kami nella religione shintoista)

Maggio/giugno: Il 18 maggio l'India testa nel Rajasthan la sua prima bomba atomica, entrando nel club dell'atomo dopo Giappone, URSS, USA, Regno Unito, Francia e Cina. La notizia suscita preoccupazione a Pechino, che si ritrova con ben 3 potenze nucleari come vicine (Unione Sovietica, Giappone, India), e a Tokyo, che si ritrova un'altra scheggia impazzita nella sua alleanza.

Luglio/agosto: Il 15 agosto il premier giapponese Keizō Hayashi, mentre visita l'arsenale navale di Yokosuka (prefettura di Kanagawa), viene assassinato da Shinichiro Tamaki, un militante comunista. Nuovo primo ministro del Giappone diventa il generale dell'aeronautica imperiale Goro Takeda, 50 anni, mentre Tamaki viene giustiziato tramite impiccagione. Takeda aumenta la repressione nei confronti dei terroristi rossi.

Settembre/ottobre: In seguito alla guerra dello Yom Kippur le nazioni arabe tagliano le forniture di petrolio ai paesi occidentali, innescando una grave crisi energetica. Al contrario il Giappone, grazie alle sue centrali nucleari e ai giacimenti petroliferi nei suoi territori ne risente poco o niente.

Novembre/dicembre: Il 26 novembre, in un raid presso Fuzan (Busan) compiuto da forze speciali giapponesi, viene ucciso Kim Jong-il, leader degli Hureisenjen. Gli subentra a capo della guerriglia Ri Pyong-chol, che però si ritrova a guidare un movimento sempre più indebolito dalle sconfitte militari subite, e che svanirà del tutto negli anni '80.

1975

Gennaio/febbraio: Il 3 gennaio Saloth Sâr, leader dei Khmer Rossi (noto anche col nome di battaglia di Pol Pot), viene ucciso dai giapponesi nei pressi di Prek Sbauv, il suo villaggio natale. Con la sua morte il movimento da lui fondato entra in una parabola discendente.

Marzo/aprile: Il 30 aprile si arrendono gli ultimi combattenti comunisti legati al Pathet Lao.

Settembre/ottobre: Il 15 settembre l'isola di Guam diventa la 155° prefettura del Giappone.

1976

Gennaio/febbraio: Il 28 febbraio muore a 91 anni il presidente del Turkestan orientale Elihan Tore, dietro indicazioni di Mosca gli succede Ehmetjan Qasim, 61 anni.

Maggio/giugno: Il 5 maggio entrano in azione nel nord dello Sri Lanka le Tigri per la liberazione della patria Tamil (più note come Tigri Tamil), un movimento separatista di matrice nazionalista (nella HL comunista), che si propone come fine ultimo l'indipendenza della loro patria, la nazione Tamil (o Tamil Eelam). Tale movimento è sostenuto sottobanco dall'India in quanto i Tamil sono a maggioranza induista (tranne sparute minoranze cristiane e islamiche).

Dal 3 al 13 giugno si svolge in Iran la sesta edizione della coppa d'Asia, vinta dai padroni di casa (terzo titolo). Il Giappone non partecipa, al posto della Malesia abbiamo la Thailandia.

Dal 27 al 28 giugno si svolge a Dorado (Porto Rico) il primo vertice del G7, ovvero dei 7 paesi più industrializzati. Partecipano Pierre Trudeau per il Canada, Valéry Giscard

d'Estaing per la Francia, Helmut Schmidt per la Germania Ovest, Aldo Moro per l'Italia, Goro Takeda per il Giappone, Aldo Moro per l'Italia, Harold Wilson per il Regno Unito e Gerald Ford per gli Stati Uniti d'America. Protesta la Cina, esclusa nonostante sia una delle principali economie asiatiche (la seconda, dopo il Sol Levante).

Luglio/agosto: Dal 17 luglio al 1° agosto si svolgono le olimpiadi di Montreal, in Canada. Esse rimarranno tristemente note come “le olimpiadi senza un cerchio”, in quanto vengono boicottate da tutte le nazioni africane (tranne Senegal e Costa d'Avorio) come segno di protesta nei confronti della Nuova Zelanda, la cui squadra di rugby si è recata di recente in tournée in Sudafrica nonostante il boicottaggio sportivo messo in atto contro quest'ultima a causa della politica di Apartheid. Il Giappone è quinto nel medagliere, con 33 medaglie (11 ori, 8 argenti, 14 bronzi).

Settembre/ottobre: Il 9 settembre, dopo quasi tre decenni di sconfitte militari, si estingue la guerriglia comunista cinese, con la resa degli ultimi combattenti.

1977

Gennaio/febbraio: Il 18 gennaio si svolgono le elezioni presidenziali hawaiane. Si scontrano John D. Waihe'e III, candidato dei laburisti, e John Robinson Leopold, candidato del Partito Conservatore, fondato negli anni '50 ma fin qui relegato all'opposizione. Leopold vince e diventa il primo presidente conservatore delle Hawaii, mettendo fine al cosiddetto quindicennio laburista. Sulla vittoria conservatrice hanno pesato gli effetti dello shock petrolifero del '74, che ha avuto come conseguenza un calo dei flussi turistici e una diminuzione degli introiti ad esso legati, cosa non positiva per l'economia dell'arcipelago. Leopold punta a rinforzarne i settori alternativi (come la pesca) e privilegia il commercio verso il Giappone, che a differenza delle potenze occidentali ha risentito molto meno della crisi petrolifera, contando sulle sue riserve petrolifere e sulle sue centrali nucleari.

Marzo/aprile: Il 22 marzo muore a 80 anni il leader indiano Subhas Chandra Bose. Gli subentra alla guida del paese il generale Jaganath Rao Bhonsle, 71 anni, già capo di stato maggiore dell'esercito indiano e dell'INA prima ancora.

Maggio/giugno: Il 22 maggio muore anche, a 84 anni, il premier birmano Ba Maw, al potere dal 1943. Il suo successore è il vice-primo ministro Aung San, 62 anni, che conferma l'alleanza della sua patria con il Giappone.

1978

Gennaio/febbraio: L'11 febbraio la Cina nazionalizza le sue riserve petrolifere, fin qui controllate da compagnie giapponesi come Japany Energy, JAPEX, Kichijiya e San-Ai Oil. Da Tokyo Goro Takeda mugugna, ma non può fare nulla per opporsi alla decisione.

Maggio/giugno: Il 15 maggio viene lanciata in orbita la seconda stazione spaziale giapponese, la Takamagahara II.

Settembre/ottobre: Il 17 settembre con la mediazione del primo ministro giapponese Goro Takeda vengono firmati gli accordi di Tokyo: l'Egitto normalizza le relazioni diplomatiche con Israele, e in cambio quest'ultimo restituisce la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei 6 giorni. Grande successo di immagine per il governo giapponese.

1979

Gennaio/febbraio: Il 7 gennaio anche i Khmer Rossi depongono le armi, mettendo fine alla guerriglia indocinese. Il governo di Tokyo dichiara pacificata la regione, e nomina nuovo governatore dell'Indocina il generale Noriyuki Nakamura, 48 anni, vietnamita

naturalizzato giapponese (il suo vero nome è Nguyễn Ngọc Loan), principale responsabile della repressione dei movimenti ribelli.

Luglio/agosto: Il 18 luglio giunge al termine la guerra civile nel Nicaragua: i sandinisti sono sconfitti e il dittatore Anastasio Somoza Debayle, figlio del defunto Luis, resta in sella, allacciando forti legami con il Giappone, suo principale sponsor in quanto lo ha sostenuto sia militarmente che economicamente. Daniel Ortega, capo dei ribelli, fugge in esilio a Cuba, dove si trova tuttora.

Novembre/dicembre: Il 24 dicembre l'Unione Sovietica invade l'Afghanistan, insediandovi un governo fantoccio guidato da Babrak Karmal. Subito però l'Armata Rossa si ritrova a fronteggiare la guerriglia scatenata dai mujaheddin afgani, i quali ricevono l'appoggio di Pakistan, Egitto, Arabia Saudita, USA, Israele, Cina, Giappone, Iran, persino India e Germania Ovest.

1980

Maggio/giugno: Il 10 maggio inizia in Giappone la commercializzazione del videogioco Pac-Man, da parte della Namco.

Luglio/agosto: Dal 19 luglio al 4 agosto si svolgono le Olimpiadi di Mosca, boicottate da 65 nazioni, in primis gli USA, il Giappone, la Cina, l'India e altre nazioni asiatiche/pacifiche vassalle di Tokyo come Australia, Birmania e Nuova Zelanda. Le nazioni dell'Europa Occidentale (tranne l'Islanda) partecipano, ma sotto la bandiera del COI (Comitato Olimpico Internazionale), e non sotto le bandiere nazionali.

Il 2 agosto una bomba esplode nella sala d'attesa della stazione ferroviaria di Nakai (quartiere di Shinjuku, Tokyo), causando 85 morti e 200 feriti. L'atto terroristico è rivendicato dall'Armata Rossa Giapponese. La pronta reazione dello stato porterà, nel giro di pochi anni, allo smantellamento dell'organizzazione terroristica e all'esecuzione dei suoi leader.

Settembre/ottobre: Dal 15 al 30 settembre si svolge in Kuwait la settima edizione della coppa d'Asia, la prima a 10 squadre (Kuwait nazione ospitante, Iran, Siria, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bangladesh, Tibet, Giappone, India, Cina) . Il Giappone si qualifica secondo, dietro la squadra di casa (che vince il suo primo titolo).

1981

Gennaio/febbraio: Il 18 gennaio John Robinson Leopold è rieletto alla presidenza delle Hawaii.

Il 12 febbraio l'Australia ritira le truppe dall'Indocina, ormai del tutto pacificata.

1982

Marzo/aprile: Il 2 aprile ha inizio la guerra delle Falkland: l'Argentina, istigata dai giapponesi, invade le isole Falkland, da secoli possedimento britannico. Il Regno Unito, guidata dal primo ministro Margaret Thatcher, reagisce inviando una squadra navale per riconquistare l'arcipelago. In questa TL gli argentini, riforniti di missili antinave da Tokyo e appoggiati da alcuni sottomarini nipponici (provenienti da Punta Arenas) respingono i britannici. Esodo in Canada e Gran Bretagna dei cittadini inglesi dalle Falkland, ribattezzate Malvinas e ripopolate da coloni argentini. Come ringraziamento per l'aiuto l'Argentina aderisce alla Sfera di co-prosperità della Grande Asia orientale (che sale a 11 stati membri), e il regime militare resta in sella.

Settembre/ottobre: Il 23 ottobre il premier giapponese Goro Takeda si reca in visita di stato a Buenos Aires, accolto dal dittatore Leopoldo Galtieri. La Thatcher schiuma di rabbia e congela le relazioni diplomatiche con il Giappone.

1983

Settembre/ottobre: Il 1° settembre l'Unione Sovietica abbatte sulla parte settentrionale dell'isola di Sakhalin un aereo giapponese (Volo Japan Air Lines 007, in volo da New York a Keijo, con scalo ad Anchorage), che sorvola per errore il territorio sovietico: muoiono 269 persone. Incidente diplomatico tra Mosca e Tokyo.

1984

Marzo/aprile: Il 20 marzo Goro Takeda lascia il posto al generale dell'esercito Yuji Fujinawa, 43 anni. Il nuovo premier, pur ribadendo che lo shintoismo è e rimarrà la

religione di stato del Sol Levante, concede la libertà di tutto in tutti i territori imperiali, onde tagliare l'erba sotto i piedi ai movimenti indipendentisti nel sud-est asiatico. Ora cristiani e musulmani possono praticare liberamente la loro religione, a patto che non incitino alla ribellione o alla disobbedienza al potere imperiale.

Luglio/agosto: Dal 28 luglio al 12 agosto si svolgono le Olimpiadi di Los Angeles (USA), boicottate dalle nazioni del blocco sovietico come ritorsione per il boicottaggio di Mosca '80. Il Giappone è quarto nel medagliere con ben 52 medaglie (16 ori, 14 argenti e 22 bronzi).

Novembre/dicembre: Dal 1° al 16 dicembre si svolge in Giappone l'ottava edizione della coppa d'Asia. La squadra di casa rimedia una magra figura, perdendo 1 a 0 col Qatar, 1 a 0 con la Siria e pareggiando 1 a 1 con l'Arabia Saudita (quest'ultima poi vincerà il suo primo titolo asiatico).

Il 3 dicembre si verifica il disastro di Bophal (dal nome della città indiana dove ha luogo): una fuga di isocianato di metile da una fabbrica della multinazionale nipponica Mitsubishi Chemical causa più di duemila morti e decine di migliaia di intossicati.

1985

Gennaio/febbraio: Il 18 gennaio si svolgono le elezioni presidenziali hawaiane. Si scontrano Benjamin Jerome Cayetano (AKA Ben Cayetano) per i laburisti e Dominis Garrida Anderson per i conservatori. Anderson vince ed è eletto.

Marzo/aprile: L'11 marzo, dopo la morte di Konstantin Chernenko, diventa nuovo leader dell'Unione Sovietica il moderato riformista Mikhail Gorbaciov, che sul fronte interno avvia riforme radicali in senso liberale e sul fronte estero avvia una nuova politica di distensione nei confronti della NATO e della Sfera di Co-Prosperità.

Maggio/giugno: Il 15 giugno a Tokyo (capitale del Giappone), Hayao Miyazaki, Isao Takahata, Toshio Suzuki e Yasuyoshi Tokuma fondano lo Studio Ghibli, il più importante studio d'animazione del Sol Levante. Siccome in questa TL il Giappone è uscito vincitore dalla Seconda Guerra Mondiale, non ha subito i devastanti bombardamenti alleati, ed è rimasto un regime militarista i film della Ghibli saranno ben diversi da quelli che conosciamo: essi esalteranno la guerra, il patriottismo, i valori tradizionali giapponesi, le forze armate e la figura dell'imperatore.

1986

Gennaio/febbraio: L'11 febbraio il Giappone inaugura la sua prima base lunare, la Amaterasu-ō-mi-kami, dal nome della dea del sole nella religione shintoista. Essa ospiterà circa 500 persone, tra ricercatori, loro famiglie e personale vario. L'evento viene

salutato come un traguardo importante non solo in Giappone, ma in tutto il mondo, e spinge gli USA a riprendere la corsa allo spazio.

Maggio/giugno: Dal 31 maggio al 29 giugno si svolgono i campionati mondiali di calcio in Colombia (in questa TL non ha ritirato la candidatura, avendo ottenuto cospicui aiuti finanziari da parte di Tokyo). Il Giappone è nel gruppo A ma pareggia 1 a 1 con la Bulgaria e perde 3 a 1 con l'Argentina e 3 a 2 con l'Italia, e viene eliminato.

Settembre/ottobre: L'11 ottobre ad Helsinki ha luogo un summit USA-URSS-Giappone, tra Ronald Reagan, Mikhail Gorbaciov e Yuji Fujinawa.

1987

Marzo/aprile: Il 25 aprile viene smantellata l'ARG (Armata Rossa Giapponese), dopo un blitz delle forze di polizia nelle principali città giapponesi. I leader dell'organizzazione vengono arrestati e imprigionati in attesa di processo.

Luglio/agosto: Il 7 luglio, in occasione del 50° anniversario dell'inizio della II Guerra sino-giapponese l'imperatore cinese Yong Cheng II e il premier Zhang Guohua si recano in visita di stato in Giappone, accolti dai loro omologhi nipponici Hirohito e Yuji Fujinawa. I due visitano Tokyo, Osaka, Nagoya e altre città. In un discorso a Osaka i capi di governo delle due nazioni asiatiche elencano gli splendidi risultati ottenuti in campo scientifico, economico, commerciale, tecnologico ecc. grazie alla cooperazione sino-giapponese, di grande beneficio per l'Asia e per il mondo intero. **“Per centinaia di anni siamo stati nemici giurati, ma ora abbiamo messo da parte i vecchi rancori e i dissidi per lavorare insieme, fianco a fianco. Questa sincera e volenterosa cooperazione garantirà non solo ai nostri paesi, ma anche a tutto il continente asiatico, un futuro di pace, prosperità e progresso!”** Dichiarò Fujinawa.

1988

Settembre/ottobre: Dal 17 settembre al 2 ottobre si svolgono le Olimpiadi di Nagoya, in Giappone. È la seconda volta che l'impero del Sol Levante ospita questo importante evento sportivo (dopo Tokyo 1964). La squadra di casa si piazza quarta con 48 medaglie (16 ori, 13 argenti, 19 bronzi).

Il 21 settembre Giappone, Cina, Thailandia, Birmania, India, Australia e Nuova Zelanda aderiscono finalmente all'ONU. Stavolta tutti i membri del consiglio di sicurezza sono a favore.

Novembre/dicembre: Dal 2 al 18 dicembre si svolge nel Qatar la nona edizione della coppa d'Asia. Il Giappone si classifica secondo dietro l'Arabia Saudita (che vince il suo secondo titolo).

1989

Gennaio/febbraio: Il 7 gennaio muore a 87 anni l'imperatore giapponese Hirohito, da alcuni definito Ajiataiheyō chiiki no seifuku-sha (Conquistatore dell'Asia e del Pacifico), per aver reso l'Oceano Pacifico un lago nipponico ed aver elevato il Sol Levante al rango di superpotenza. Gli succede sul trono del crisantemo il figlio Akihito, 56 anni. Fine dell'era Showa e inizio dell'era Heisei.

Il 18 gennaio Anderson è rieletto presidente delle Hawaii.

Il 3 febbraio in Paraguay agenti della Kempeitai sventano un tentativo di golpe ai danni del dittatore Alfredo Stroessner, al potere dal 1954, che rimane in sella. Come ringraziamento il Paraguay aderisce alla sfera di co-prosperità asiatica, che sale a 12 stati

membri. Cresce negli USA l'irritazione per la penetrazione giapponese in Sud America, ora che i rapporti con l'Unione Sovietica sono assai più distesi.

Il 15 l'Unione Sovietica si ritira dall'Afghanistan.

Marzo/aprile: Il 15 aprile a Tokyo iniziano una serie di proteste, da parte di studenti e intellettuali, contro la Taisei Yokusankai, ormai al potere da quasi mezzo secolo. I manifestanti chiedono la fine del regime di stampo fascista e l'instaurazione di una monarchia parlamentare sul modello britannico. Tuttavia il governo non intende fare alcuna concessione e ordina all'esercito di stroncare le proteste nel sangue.

Maggio/giugno: Il 4 giugno, dopo mesi di scontri, l'esercito imperiale "riporta l'ordine" a Tokyo, massacrando 12000 "rivoltosi" (altri 2000 verranno successivamente giustiziati per "atti di terrorismo, sollevazione armata, crimini contro lo stato e lesa maestà"). Dure proteste giungono dagli USA, da varie nazioni europee e persino da URSS, Cina e India, cui il primo ministro Yuji Fujinawa replica accusando Londra e Washington di aver

tentato di orchestrare una “Rivoluzione colorata”, con l’obiettivo di indebolire e distruggere l’impero nipponico.

Settembre/ottobre: Il 3 settembre gli Stati Uniti d’America intervengono militarmente a Panama e abbattono il regime di Manuel Noriega, al potere dal 1983. L’operazione, denominata “Just Cause” è ufficialmente motivata dal fatto che Noriega si era macchiato di autoritarismo, repressione del dissenso, traffico di droga, estorsione e riciclaggio di denaro sporco. Un’altra motivazione (non dichiarata) è che Noriega si stava da tempo avvicinando ai giapponesi, cui intendeva cedere il canale di Panama, amministrato dagli USA.

Intanto entra in scena nelle Filippine il movimento fondamentalista noto come Abu Sayyaf, movimento fondamentalista e separatista in lotta contro i “militaristi pagani giapponesi” per scacciarli dalle aree islamiche dell’arcipelago. Tokyo rafforza la presenza militare in esso.

1990

Gennaio/febbraio: Il 24 gennaio muore il dittatore della Nuova Zelanda Richard Webb; gli subentra, col consenso di Tokyo, il ministro dell'interno Colin King-Ansell, 43 anni, tuttora al potere.

Maggio/giugno: Dall'8 giugno all'8 luglio si svolgono i campionati mondiali di calcio in Italia. Il Giappone è nel gruppo E, ma perde 2 a 0 con il Belgio, 3 a 1 con la Spagna e 1 a 0 con l'Uruguay, e viene pertanto eliminato.

Novembre/dicembre: Il 21 novembre dopo quasi tre anni, il processo ai danni degli esponenti dell'Armata Rossa Giapponese. Le sentenze sono le seguenti: Fusaku Shigenobu, Osamu Maruoka e Haruo Wako vengono condannati a morte, gli altri all'ergastolo.

1991

Maggio/giugno: Il 21 maggio muore il leader indiano Jaganath Rao Bhonsle. Il suo successore è Chandra Shekhar, 64 anni, già ministro della difesa.

Novembre/dicembre: Il 26 dicembre, in seguito al Putsch di agosto, l'Unione Sovietica si dissolve. Questo fatto segna il crollo totale e definitivo del blocco comunista e la fine della Guerra Fredda, almeno tra est comunista e ovest capitalista. Infatti, venuto meno il nemico comune (cioè l'URSS) le relazioni nippo-americane peggiorano ulteriormente, visto che sia Tokyo che Washington intendono approfittare del vuoto di potere creatosi per allargare la loro sfera d'influenza. Inizia una dura competizione tra le due superpotenze, su vari settori (economico, commerciale, politico, militare e tecnologico).

1992

Gennaio/febbraio: Il 13 gennaio Nepal, Bhutan e Perù aderiscono alla sfera di co-prosperità, che passa da 12 a 15 stati membri. L'adesione del Perù è stata caldeggiata dal presidente Alberto Fujimori, che ha origini giapponesi.

Circa un mese dopo, il 13 febbraio, crolla di schianto il regime comunista in Mongolia, seguito a ruota da quello del Turkestan orientale. Nei due paesi prendono il potere governi filo-giapponesi, che avanzano la candidatura alla sfera di co-prosperità della Grande Asia Orientale.

Il 21 febbraio muore a 78 anni il premier cinese Zhang Guohua, gli subentra Tang Yao-ming, 51 anni.

Marzo/aprile: Il 9 marzo il Giappone ratifica il trattato di non proliferazione nucleare.

Maggio/giugno: Il 17 maggio in Thailandia si accendono una serie di proteste di piazza contro il regime filo-giapponese, ma l'esercito locale, con l'aiuto di forze speciali nipponiche, le reprime nel sangue. Tuttavia il premier Thanom Kittikachorn, accusato di debolezza per non aver saputo reprimere da solo le sommosse, viene silurato e rimpiazzato da Suchinda Kraprayoon, 59 anni, già ministro della difesa.

Luglio/agosto: Dal 25 luglio al 9 agosto si svolgono le Olimpiadi di Barcellona (Spagna). Il Giappone si piazza quarto nel medagliere con 67 medaglie (21 ori, 16 argenti, 30 bronzi).

Settembre/ottobre: Dal 29 ottobre all'8 novembre si svolge in Giappone la decima edizione della coppa d'Asia, cui partecipano 8 squadre (Giappone nazione ospitante, Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Iran, Turkestan, Cina, Thailandia). Essa è vinta dalla squadra di casa che ottiene il suo terzo titolo.

1993

Gennaio/febbraio: Il 18 gennaio le elezioni presidenziali hawaiane vedono la vittoria del candidato laburista Ben Cayetano, ricandidatosi dopo il flop dell'85, che sconfigge la candidata conservatrice Pat Saiki. Sotto Cayetano si diffonde internet nell'arcipelago, che riceve il TLD hw. Invece il Giappone ha il TLD jp.

Marzo/aprile: Il 27 marzo la Federazione Russa cede all'Impero Giapponese la parte nord dell'isola di Sakhalin, ritenendola troppo lontana da Mosca e troppo vicina a Tokyo per poter essere difesa nel caso di eventuali attacchi. Essa viene incorporata nella prefettura di Karafuto.

Intanto entra in azione Jemaah Islamiyah, movimento islamista che intende instaurare uno stato islamico comprendente Indonesia e Malesia. Si apre così in nuovo conflitto intestino nel Sol Levante, tra giapponesi e islamisti.

Maggio/giugno: Dal 15 maggio 1993 al 16 gennaio del '94 si svolge la prima edizione della J. League, nuovo massimo campionato di calcio giapponese.

Novembre/dicembre: Il 6 novembre a Tokyo si celebra, con una colossale parata militare, il cinquantenario dalla nascita Sfera di co-prosperità della Grande Asia orientale. Sono presenti ai festeggiamenti l'imperatore Akihito, il premier Yuji Fujinawa, Tang Yao-ming e Yong Cheng II per l'Impero Cinese, il leader australiano Fred Nile, il suo omologo neozelandese Colin King-Ansell, il re Rama VIII e il premier Suchinda Kraprayoon per la Thailandia, il re nepalese Birendra, il suo omologo del Bhutan Jigme Singye Wangchuck, il leader indiano Narendra Kumar, Aung San per la Birmania, il presidente peruviano Alberto Fujimori, il dittatore cileno Augusto Pinochet e i suoi omologhi Leopoldo Galtieri (Argentina) e Alfredo Stroessner (Paraguay). In

questa occasione Fujinawa annuncia che l'organizzazione cambierà nome in “Sfera di Co-Prosperità” (SCP), visto che essa comprende anche vari stati sud americani.

1994

Gennaio/febbraio: Il 25 febbraio, dopo il ritiro di Yuji Fujinawa, nuovo premier del Giappone diventa il generale dell'aeronautica Shigeru Iwasaki, classe 1953. È un esponente della generazione post-guerra, che si è limitato a studiarla sui libri di storia. A differenza dei suoi predecessori (escluso Hideki Tojo), che preferivano ritirarsi dopo un decennio di governo, egli è tuttora al potere, e qualcuno lo ha soprannominato “lo shogun”. Suo primo atto è ridurre la presenza militare in Cina, Thailandia e Australia, chiudendo varie basi; questo per 3 motivi: primo, l'Unione Sovietica si è dissolta, eliminando la minaccia rossa dal nord dell'Asia; secondo, le nazioni suddette sono ormai ampiamente autonome nella difesa, quindi non necessitano più della protezione

nipponica; terzo, egli intende rafforzare la presenza militare in Indonesia e Filippine, così da contrastare più efficacemente i movimenti separatisti operanti in quelle aree.

Maggio/giugno: Dal 17 giugno al 17 luglio si svolgono i campionati mondiali di calcio in Marocco (nella HL negli Stati Uniti d'America), i primi a svolgersi in un paese africano e arabo. In questa TL le nazioni alleate di Tokyo hanno votato in favore dello stato maghrebino, onde impedire agli USA di ospitarli (e di trarne un grosso guadagno d'immagine). Il Giappone è nel gruppo C, ma anche questa volta dura poco: pareggia 2 a 2 con la Spagna, 0 a 0 con la Bolivia e perde 3 a 2 con la Germania, venendo eliminato dalla competizione.

Luglio/agosto: Il 4 luglio gli Stati Uniti d'America inaugurano la loro prima base lunare, la George Washington (in onore del loro primo presidente e comandante in capo dell'esercito continentale durante la guerra d'indipendenza), che ospita circa 300 persone. Essa è situata nel mare della tranquillità, dove quasi un trentennio prima

approdarono i primi uomini, Neil Armstrong e Buzz Aldrin. Intanto però la Amaterasu si è estesa, e ora ospita 1000 persone.

Novembre/dicembre: Il 3 dicembre l'azienda giapponese Sony presenta la PlayStation, una console per videogiochi a 32 bit, che riscuoterà grande successo in Asia e nel mondo, diventando una delle icone degli anni '90.

1995

Gennaio/febbraio: Dal 6 al 13 gennaio si svolge in Arabia Saudita la seconda edizione della Coppa re Fahd (poi Confederations Cup), una competizione calcistica cui partecipano i vincitori delle varie coppe continentali (Europa, Asia, Africa ecc.). Il Giappone è nel gruppo B, ma perde 3 a 0 contro la Nigeria e 5 a 1 contro l'Argentina,

venendo eliminato dal torneo. Il torneo, prima biennale, diventerà successivamente quadriennale.

Marzo/aprile: Il 20 marzo un attentato terroristico con gas nervino colpisce la metropolitana di Tokyo, causando 12 morti e 3000 intossicati. Le successive indagini (attuate dalla polizia, coadiuvata dalla Kempeitai) stabiliranno che gli attentatori sono affiliati al Partito Comunista Giapponese (che in questa TL, ricordo, è fuorilegge). I responsabili dell'attacco vengono giustiziati, mentre il governo intensifica la repressione verso i movimenti socialisti e comunisti, incarcerando numerosi sospetti "rossi". Ancora oggi alcuni dietrologi sostengono che l'attentato sia in realtà un Inside Job del regime, così da avere un pretesto per colpire più duramente i dissidenti, che siano liberali o comunisti.

Luglio/agosto: Il 10 luglio muore a 80 anni il leader birmano Aung San. Gli succede alla guida della nazione la figlia Aung San Suu Kyi, 50 anni.

1996

Marzo/aprile: Il 2 marzo una serie di proteste di piazza ha luogo a Sydney, Australia, contro il regime filo-giapponese di Fred Nile, ma esse vengono represses duramente dalla polizia.

Maggio/giugno: Il 9 giugno muore a 70 anni il re della Thailandia Rama VIII. Dal momento che egli non è riuscito ad avere figli, nonostante i vari tentativi, gli succede il fratello minore Bhumibol Adulyadej, 69 anni, che prende il titolo di Rama IX.

Il 23 giugno la ditta giapponese Nintendo lancia la Nintendo 64, console videoludica a 64 bit.

Luglio/agosto: Dal 19 luglio al 4 agosto si svolgono le Olimpiadi di Atene, capitale della Grecia, nel centenario della prima edizione delle Olimpiadi dell'era moderna, svoltesi proprio ad Atene nel 1896 (nella HL si svolsero ad Atlanta, negli USA). Il Giappone si posiziona quarto nel medagliere con 56 medaglie (14 ori, 26 argenti, 16 bronzi).

Settembre/ottobre: Il 27 settembre in Afghanistan i Talebani, una fazione integralista dei mujaheddin, conquistano il potere instaurando un regime fondamentalista, che subito si attira l'ostilità delle potenze occidentali e della SCP. Inoltre i Talebani iniziano a esportare verso l'estero enormi quantità di oppio, per finanziarsi.

Novembre/dicembre: Dal 4 al 21 dicembre si svolge negli Emirati Arabi Uniti l'11° edizione della coppa d'Asia, cui partecipano 12 squadre (Emirati Arabi Uniti nazione ospitante, Giappone, Arabia Saudita, Cina, India, Uzbekistan, Kuwait, Iran, Thailandia, Siria, Tibet, Iraq). Essa viene vinta dall'Arabia Saudita (3° titolo).

1997

Gennaio/febbraio: Il 18 gennaio Ben Cayetano è rieletto alla presidenza delle Hawaii.

Maggio/giugno: Il 1° maggio ha inizio la Crisi Economica Asiatica, che investe il Giappone e le nazioni legate ad esso, come Cina e India. Il premier nipponico Shigeru Iwasaki si adopera per contrastarne gli effetti con misure e riforme draconiane (ad esempio riduce ulteriormente la presenza militare giapponese in Cina, Thailandia e Australia, chiudendo varie basi).

Luglio/agosto: Il 1° luglio Hong Kong diventa la 157° prefettura giapponese. Malumore della Cina, che rivendica l'ex colonia britannica come un suo territorio, sebbene ormai sia abitata in maggioranza da giapponesi.

Novembre/dicembre: L'11 dicembre viene firmato il protocollo di Honolulu (Hawaii), un trattato volto ad abbassare le emissioni di gas responsabili dell'effetto serra. Esso verrà firmato e ratificato da tutti gli stati del mondo, ad eccezione degli Stati Uniti d'America.

1998

Marzo/aprile: Il 5 aprile in Giappone viene inaugurato il ponte di Akashi-Kaikyō, che collega Shikoku con Honshu, costato 3,8 miliardi di yen, apre al traffico, divenendo il più largo ponte sospeso del mondo.

Maggio/giugno: Il 28 maggio il Pakistan testa la sua prima bomba atomica, entrando nel club dell'atomo dopo Giappone, Russia, USA, Regno Unito, Francia, Cina, India e Israele. Malumore di New Delhi, che annuncia il rafforzamento del proprio arsenale.

Dal 10 giugno al 12 luglio si svolgono i campionati mondiali di calcio in Francia. In questa TL al posto della Corea del Sud ci sono gli Emirati Arabi Uniti. Il Giappone è nel gruppo H, ma perde 1 a 0 con l'Argentina, 1 a 0 con la Croazia e 2 a 1 con la Giamaica, venendo eliminato dalla competizione.

Novembre/dicembre: Il 6 dicembre si svolgono le elezioni presidenziali in Venezuela, vinte da Ugo Chavez, candidato del PSUV (Partito Socialista Unito del Venezuela), ex colonnello dell'esercito ed ex golpista (6 anni prima ha tentato un colpo di stato ai danni del legittimo presidente Carlos Andres Perez), con il 56% dei voti. Egli nazionalizza le industrie, le banche e le industrie petrolifere, ed instaura un regime noto come "Repubblica bolivariana del Venezuela". In politica estera dichiara apertamente la sua ostilità sia nei confronti degli USA che del Giappone, in quanto complice dei regimi militari che tiranneggiano Argentina, Cile, Nicaragua e Paraguay. In tal modo si attira le ostilità di Washington e di Tokyo, che iniziano a tramare contro di lui.

1999

Novembre/dicembre: Il 20 dicembre Macao diventa la 158° prefettura giapponese.

Il 31 dicembre l'imperatore giapponese Akihito tiene un discorso di fine millennio in cui dichiara:

“Il secolo che stiamo per lasciarci alle spalle ha visto il mondo subire radicali trasformazioni in ogni ambito (politico, sociale, culturale). Ma la più importante è senza ombra di dubbio l'ascesa della nostra amata patria al rango di superpotenza dominante in Asia e nel Pacifico. Oggi il Giappone siede tra i grandi della Terra, è temuto e rispettato; e il merito va alle sue gloriose forze armate, che hanno contribuito ad espandere i suoi domini, scacciando i colonialisti europei, e al suo illuminato governo, molto più efficace e solido delle cosiddette democrazie occidentali, dove dilaga la decadenza morale:

prostituzione, droga, bullismo, corruzione... Tutto ciò è impensabile in Giappone, in cui cittadini sono campioni di onestà e rettitudine morale!”

Peccato che Akihito dimentichi una serie di problemi che flagellano l'impero del Sol Levante: l'alto tasso di suicidi, la Yakuza (la mafia giapponese), che nel corso dei decenni ha creato un parallelo “impero criminale” con ramificazioni anche negli alleati/satelliti del Sol Levante, il bullismo nelle scuole nipponiche ecc.

2000

Gennaio/febbraio: Il 1° gennaio, allo scoccare della mezzanotte, l'intera umanità si ritrova unita nei festeggiamenti per l'avvento del Terzo Millennio. Grandi celebrazioni si svolgono in tutte le maggiori città. In Giappone e in Cina scene di giubilo si verificano

nelle principali metropoli (Tokyo, Pechino, Kyoto, Shanghai, Osaka, Manila, Keijo, Giacarta).

Marzo/aprile: Il 14 marzo la FIAT (Fabbrica Italiana Automobili Torino) annuncia di aver stretto un'alleanza con la nipponica Toyota, primo passo per l'avvicinamento dei due colossi dell'industria automobilistica.

Il 25 marzo gli USA lanciano nello spazio la stazione spaziale Freedom, che fungerà da collegamento tra la base lunare George Washington e la Terra.

Maggio/giugno: Il 13 giugno Mongolia, Turkestan orientale, Kazakistan, Uzbekistan, Turkmenistan, Tagikistan e Kirghizistan aderiscono alla SCP, che sale a 22 stati membri. Malumore della Russia, dove il nuovo presidente Vladimir Putin già mal-sopportava l'espansione della NATO in Europa. Dopo poco, in seguito a referendum, la Mongolia interna si unisce alla Mongolia.

Luglio/agosto: Il 21 agosto viene pubblicato negli Stati Uniti d'America il romanzo "Sol Levante", di Tom Clancy, in cui si immagina un'ipotetica Terza Guerra Mondiale tra la NATO (cui nel romanzo aderisce anche la Russia) e la SCP; il conflitto è causato dalle ambizioni del malvagio primo ministro giapponese, generale Shingen Yashida, intenzionato a distruggere USA e Russia e a rendere il Giappone l'unica superpotenza globale (oltre a mettere le mani sulla Siberia e sui giacimenti di oro e petrolio scoperti di recente). Tokyo reagisce in maniera durissima, bollando il romanzo come "spazzatura nipprofoba" e ne vieta la circolazione non solo nei suoi territori ma anche in tutti i suoi satelliti. Cina e India mugugnano ma acconsentono, per non compromettere le relazioni commerciali ed economiche con l'impero nipponico.

Settembre/ottobre: Il 6 settembre si svolge il "Millennium Summit", il più grande raduno di capi di stato e di governo del mondo a New York, presso il palazzo di vetro delle Nazioni Unite. Sono presenti il presidente USA Bill Clinton, il presidente francese Jacques Chirac, il premier inglese Tony Blair, il presidente russo Vladimir Putin, il primo ministro giapponese Shigeru Iwasaki, il suo omologo cinese Tang Yao-ming e

molti altri. All'ordine del giorno la ricerca di nuove strategie per le missioni di pace, un miglior coordinamento nella lotta alla povertà e alle malattie. In questa occasione Iwasaki domanda l'ammissione della sua patria come membro permanente del consiglio di sicurezza, scontrandosi con l'opposizione russa e la titubanza anglo-franco-americana. Sostiene anche la necessità di una radicale riforma delle Nazioni Unite. **“Il mondo è cambiato radicalmente dal 1945, sotto ogni punto di vista. Per questo motivo urge una radicale riforma di tale ente, così da adeguarla al passo coi tempi.”** Dichiarò. La sua proposta però cadde nel vuoto.

Il 17 settembre muore a 74 anni il dittatore nicaraguense Anastasio Somoza Debayle; gli subentra il figlio primogenito Anastasio Somoza Portocarrero, 50 anni, tuttora al potere con l'appoggio di Tokyo. **“Il Nicaragua non è una repubblica, è una dinastia!”** Commentò il presidente venezuelano Ugo Chavez da Caracas.

Dal 15 settembre al 1° ottobre si svolgono le olimpiadi di Pechino, capitale dell'Impero Cinese (nella HL si svolsero a Sydney, in Australia). Il Giappone si posiziona terzo nel medagliere con 62 medaglie (14 ori, 24 argenti, 24 bronzi).

Dal 12 al 29 ottobre si svolge in Libano la dodicesima edizione della coppa d'Asia, vinta dal Giappone, che ottiene il suo quarto titolo.

2001

Gennaio/febbraio: Il 18 gennaio hanno luogo le elezioni presidenziali hawaiane, le prime tutte al femminile: da un lato abbiamo infatti la candidata conservatrice Linda Lingle, dall'altro Mazie Hirono, vice del presidente uscente Ben Cayetano. Linda vince con il 51% dei voti, diventando il primo presidente donna dell'arcipelago.

Il 27 febbraio in Afghanistan il regime dei talebani ordina la distruzione delle due antiche statue del Buddha di Bamiyan, risalenti rispettivamente al III e VI secolo d.C. Proteste del mondo intero, specialmente della Cina, che annuncia la costruzione di un Buddha ciclopico alto oltre 100 metri nella città di Shanghai.

Marzo/aprile: Il 1° aprile un quadrimotore russo Ilyushin Il-38 con 10 persone a bordo, entra in collisione con un caccia intercettore giapponese, che precipita, mentre il ricognitore russo è costretto ad un atterraggio d'emergenza sull'isola di Karafuto. Dopo un duro confronto tra Giappone e Russia, il 14 aprile sono rilasciati tutti i membri dell'equipaggio mentre l'aereo, smontato pezzo per pezzo, torna in Russia il 4 luglio.

Maggio/giugno: Il 6 maggio papa Giovanni Paolo II compie un viaggio in Estremo Oriente, visitando Mongolia, Cina, Tibet (dove incontra il XIV Dalai Lama Tenzing Gyatso, nel palazzo Potala) India, Giappone e Australia. Nel Sol Levante il pontefice, accolto dall'imperatore Akihito e dal premier Shigeru Iwasaki, visita Giacarta, Manila,

Taihoku (Taipei), Keijo, Fukuoka, Nagasaki (in cui risiede la maggior comunità cattolica nipponica), Osaka, Kyoto, Yokohama e Tokyo.

Dal 30 maggio al 10 giugno si svolge in Giappone e in Cina la 5° edizione della Confederations Cup. Le nazioni ospitanti hanno poca fortuna: la Cina è nel gruppo A e, nonostante le vittorie contro Australia e Messico, non riesce a qualificarsi (causa anche l'umiliante sconfitta per 5 a 0 subita dalla Francia); il Sol Levante, invece, si piazza primo nel gruppo B, sconfiggendo 3 a 0 il Canada, 2 a 0 il Camerun e pareggiando 0 a 0 col Brasile. Nelle semifinali batte l'Australia per 1 a 0, ma in finale viene surclassato con lo stesso risultato dalla Francia, classificandosi secondo.

Luglio/agosto: Il 2 luglio il primo cuore artificiale autosufficiente viene impiantato in un ospedale di Tokyo.

Settembre/ottobre: L'11 settembre 19 terroristi islamici legati all'organizzazione fondamentalista Al Qaeda (guidata da Osama Bin Laden) dirottano quattro aerei di linea;

tre di essi si schiantano contro le Torri Gemelle del World Trade Center di New York e contro il Pentagono a Washington, mentre il quarto si schianta nelle campagne fuori Boston a causa della rivolta dei passeggeri. Negli attentati terroristici perdono la vita 2986 persone. Come reazione il 7 ottobre gli USA, supportati dagli alleati NATO, invadono l'Afghanistan per snidare Bin Laden, protetto dai Talebani, i quali passano in clandestinità e iniziano una feroce guerriglia contro le truppe occidentali. Dal canto loro i paesi SCP, pur condannando gli attentati, si tengono fuori dal conflitto e anzi il premier giapponese Shigeru Iwasaki accusa velatamente il presidente USA George W. Bush di inettitudine, affermando: **“Non è stato in grado di sventare gli attentati, come può sperare di catturare il responsabile?”**

2002

Marzo/aprile: Il 19 aprile un golpe costringe alle dimissioni il presidente venezuelano Ugo Chavez, che fugge in esilio a Cuba, accolto dal dittatore Fidel Castro. Si forma a

Caracas un governo provvisorio retto da Pedro Carmona Estanga, 60 anni, che invoca l'aiuto giapponese contro le proteste popolari scoppiate in varie città del Venezuela. Risposta positiva di Tokyo, che già aveva infiltrati in territorio venezuelano commandos dell'esercito, facendoli passare per semplici turisti.

Maggio/giugno: Il 6 maggio Aung San Suu Kyi, accusata di deviazionismo per il suo tentativo di avvicinarsi agli USA, viene rimossa dal suo incarico per ordine del primo ministro giapponese Shigeru Iwasaki, e sostituita dal generale Than Shwe, 69 anni, fedelissimo dei giapponesi.

Dal 31 maggio al 30 giugno il Giappone ospita per la seconda volta (la prima fu nel 1970) i campionati mondiali di calcio. Il Sol Levante ha battuto la concorrenza del Messico per l'assegnazione di questo importante evento sportivo. 20 gli stadi impegnati nella competizione: 10 nell'arcipelago nipponico (Yokohama, Saitama, Fukuroi, Osaka, Rifu, Oita, Niigata, Kashima, Kobe, Sapporo), 5 in Corea (Keijo, Oka, Busan, Kawa, Ulsan), 3 a Taiwan (Taihoku, Shimpu, Ōsato), 1 a Manila e 1 a Giacarta. La squadra di

casa è nel gruppo H, dove sconfigge 1 a 0 la Russia, 2 a 0 la Tunisia e pareggia 2 a 2 col Belgio. Verrà tuttavia eliminata negli ottavi per 1 a 0 dalla Turchia.

Il 4 giugno l'esercito venezuelano, affiancato da truppe giapponesi, doma nel sangue le proteste popolari contro il golpe del 19 aprile. Come ringraziamento il Venezuela aderisce alla Sfera di Co-Prosperità, diventandone il 23° stato membro. Da L'Avana Ugo Chavez, che ha creato un governo in esilio, spara a zero contro Estanga, bollandolo come traditore e fantoccio dei giapponesi, e contro il Giappone stesso. Anche gli USA però mugugnano, visto che una buona parte del Sud America è in mano a governi filo-giapponesi. Tuttavia possono fare ben poco, essendo impegnati in Afghanistan e intenzionati a invadere l'Iraq. Dal canto suo Tokyo non fa certo mistero di voler allargare il più possibile la sua sfera di influenza, con l'obiettivo di diventare la superpotenza dominante a livello globale, relegando le altre nazioni a un ruolo subalterno.

Settembre/ottobre: Il 12 ottobre in un attentato a Bali, nell'isola di Giava, perdono la vita 190 persone tra i quali molti turisti. Tra i sospettati dagli inquirenti c'è anche la rete islamica Jemaah Islamiyah, movimento fondamentalista legato al Al Qaeda e al fronte di liberazione islamico Moro, nelle Filippine meridionali.

2003

Gennaio/febbraio: Il 12 gennaio muore a 76 anni il dittatore argentino Leopoldo Galtieri, al potere dal 1981. Il suo successore, dietro indicazioni di Tokyo, è il generale Mario Benjamín Menéndez, 72 anni, governatore militare delle Malvinas negli anni '80. Egli si avvicina alla Cina e all'India onde "limitare" l'influenza del Giappone all'interno della SCP.

L'11 febbraio il governo di Pechino annuncia ufficialmente il diffondersi dell'epidemia di Sindrome respiratoria acuta grave (SARS in inglese), la prima grande pandemia del terzo millennio, che colpirà ben 23 nazioni: Cina, Giappone, Canada, Stati Uniti, Thailandia, Germania, Mongolia, Francia, Australia, Svezia, Regno Unito, Italia, Brasile, India, Sudafrica, Colombia, Kuwait, Irlanda, Nuova Zelanda, Romania, Russia, Spagna, Svizzera. Esso causerà più di 8000 casi e 774 vittime.

Marzo/aprile: Il 20 marzo ha inizio la guerra in Iraq. Gli USA, che già da tempo accusavano il regime di Saddam Hussein di complicità con Al Qaeda e di volersi dotare di armi di distruzione di massa, invadono il paese mesopotamico alla testa della cosiddetta coalizione dei volenterosi, composta da 35 nazioni. L'invasione non è stata autorizzata dal consiglio di sicurezza dell'ONU, a causa dell'opposizione di Russia e Francia, ma Bush ha tirato avanti comunque. L'Iraq viene occupato facilmente dalle truppe occidentali, ma subito divampa la guerriglia da parte dei bahaatisti (seguaci del defunto regime) e, successivamente, anche da gruppi di jihadisti legati ad Al Qaeda. Questo fatto, unito alla crescente anarchia causata dal vuoto di potere creatosi, spinge l'Iraq verso un periodo di instabilità cronica, segnata da attentati e guerriglia. Anche il

primo ministro giapponese Shigeru Iwasaki critica aspramente l'invasione, definendola ingiustificata e basata su accuse infondate e prove insufficienti (che poi si riveleranno addirittura false). Bush reagisce con stizza bollando come "Vecchio mondo" i governi che si oppongono alla guerra. Ciò causa un nuovo raffreddamento dei rapporti tra Tokyo e Washington DC, dopo un temporaneo miglioramento dovuto all'emozione generata dagli attentati dell'11 settembre.

Maggio/giugno: Dal 18 al 29 giugno si svolge in Francia la 6° edizione della Confederations Cup. Il Giappone è nel gruppo A, ma sebbene vinca 3 a 0 contro la Nuova Zelanda perde 1 a 0 con la Colombia e 2 a 1 con la squadra di casa, e di conseguenza viene eliminato.

Luglio/agosto: Il 20 agosto viene inaugurata una seconda base lunare giapponese, la Tsukuyomi (dal nome del dio lunare shintoista, fratello di Amaterasu). I collegamenti tra

le due basi lunari e la Terra verranno garantiti da una nuova stazione spaziale, la Takamagahara III (tuttora operativa).

Novembre/dicembre: Il 6 novembre il Giappone celebra con fasto il 60° anniversario della fondazione della Sfera di co-prosperità. In questa occasione il premier nipponico Shigeru Iwasaki dichiara che presto lo yen diventerà la valuta comune della SCP, così da renderlo un contraltare al dollaro USA e all'euro; ma si scontra con l'opposizione cinese e indiana, con Pechino e New Delhi che domandano un sistema tripolare yen giapponese/yuan cinese/rupia indiana. A causa di ciò l'adozione dello yen a moneta unica della SCP è ancora in alto mare.

2004

Gennaio/febbraio: Il 4 febbraio l'imprenditore statunitense Mark Zuckerberg lancia il social network Facebook, destinato a diventare il principale social a livello mondiale. Esso sarà sottoposto a censura in Giappone e nei suoi satelliti.

Marzo/aprile: Il 28 aprile in Iraq scoppia lo scandalo della prigione di Abu Ghraib con la diffusione delle prime immagini delle violenze ai detenuti da parte dei soldati americani. Tale scandalo aumenta il fronte contrario alla guerra negli USA. “E poi vorrebbero impartire al mondo lezioni di civiltà!” Afferma sprezzante il premier nipponico Shigeru Iwasaki.

Luglio/agosto: Dal 17 luglio al 7 agosto si svolge in Cina la 13° edizione della coppa d'Asia, cui partecipano 16 squadre (Cina, nazione ospitante; Giappone; Kuwait; Arabia Saudita; Yemen; Oman; Iraq; Bahrein; Nepal; Giordania; Emirati Arabi Uniti; Uzbekistan; Qatar; Iran; Thailandia; Turkmenistan). Essa viene vinta dal Sol Levante (quarto titolo).

Dal 13 al 29 agosto si svolgono la seconda edizione delle Olimpiadi di Roma, in Italia, dopo quella del 1960. La capitale italiana ha battuto la concorrenza di Città del Capo (Sudafrica), Stoccolma (Svezia) e Buenos Aires (Argentina). Il Giappone si piazza secondo nel medagliere (dietro gli USA) con 82 medaglie (28 ori, 29 argenti, 25 bronzi).

Novembre/dicembre: Il 10 novembre il leader australiano Fred Nile, ormai settantenne, viene pensionato a forza dietro indicazioni di Iwasaki; il suo posto è preso da Jim Saleam, 49 anni. Saleam è tuttora in carica.

Il 26 dicembre n terremoto, con conseguente maremoto, di proporzioni devastanti, (9,1 sulla magnitudo momento), con epicentro al largo di Sumatra (Oceano Indiano), sconvolge una vastissima area del Sud-Est Asiatico, dalle coste della Thailandia e dell'Indonesia fino allo Sri Lanka e parte dell'Africa (ad oltre 4.500 km di distanza). L'ondata anomala, generata dal terremoto, si abatterà per centinaia di metri nell'entroterra e sulle coste, causando oltre 400.000 vittime tra morti e dispersi. Subito il

governo giapponese si organizza per inviare aiuti e squadre di soccorso nelle aree colpite dal disastro, dando prova di grande capacità di organizzazione.

2005

Gennaio/febbraio: Il 18 gennaio Linda Lingle è rieletta alla presidenza delle Hawaii, sconfiggendo con il 62% dei voti il candidato laburista Randy Hirase, che ottiene solo il 35% dei voti.

Marzo/aprile: Il 25 aprile ad Amagasaki, in Giappone, un treno deraglia e si schianta contro un palazzo; si contano quasi 100 morti e più di 400 feriti.

Maggio/giugno: Il 25 maggio le elezioni presidenziali in Iran vedono la vittoria del candidato ultra-conservatore Mahmud Ahmadinejad, fiero avversario degli USA, dell'Arabia Saudita e di Israele e desideroso di rendere la sua patria la grande potenza egemone nel Medio Oriente. A tale scopo dà inizio a un ambizioso programma nucleare (ufficialmente per scopi puramente pacifici) e allaccia relazioni sempre più forti con il Giappone e con le nazioni della SCP (e anche con la Russia, ma in misura minore rispetto alla HL), in chiave anti-americana. Il premier nipponico Shigeru Iwasaki spera infatti di rendere l'Iran il suo braccio armato nella regione, tradizionalmente un "feudo" degli USA, e inizia a rifornirlo di armi e sistemi di difesa.

Dal 15 al 29 giugno si svolge in Germania la 7° edizione della Confederations Cup. Il Giappone è nel gruppo B, ma non va lontano: vince 1 a 0 con la Grecia, pareggia 2 a 2 col Brasile e perde 2 a 1 col Messico, non riuscendo a qualificarsi.

Settembre/ottobre: L'11 settembre il Giappone, pressato dai suoi alleati, è costretto a riformare la Sfera di Co-Prosperità, introducendo un "consiglio" di sicurezza composto

da 7 stati membri: Giappone, Cina, Australia, Argentina, Perù, India, Kazakistan. Ognuno dei membri del consiglio ha pari diritti, e le decisioni verranno prese tramite votazioni in cui deciderà la maggioranza (evitando il diritto di veto). Questo atto mette de facto fine all'egemonia nipponica sull'organizzazione in favore di un sistema multipolare. L'imperatore cinese Yong Cheng II e il leader indiano Chandra Shekhar si dichiarano soddisfatti. **“Abbiamo dato vita a un'alleanza più equa.”** Affermano in una conferenza stampa congiunta. Mugugno invece le nazioni più piccole, come Bangladesh, Maldive, Nuova Zelanda e Bhutan, esclusi dal consiglio e quindi senza voce in capitolo nelle decisioni più importanti.

Novembre/dicembre: Il 6 novembre il dittatore birmano Than Shwe sposta la capitale del suo stato da Yangon a Pyinmana, dal 27 marzo 2006 ufficialmente rinominata Naypyidaw.

Il 20 la sonda spaziale giapponese Hayabusa esegue il primo dei due atterraggi su Itokawa, un asteroide che all'asse maggiore misura 550 metri.

Il 4 dicembre muore a 74 anni il sultano delle Maldive Ahmed, gli subentra sul trono il figlio Ibrahim, 40 anni, tuttora sul trono.

2006

Marzo/aprile: Il 9 aprile si svolgono le elezioni presidenziali in Perù, vinte da Alan García Pérez, candidato dell'APRA (Alleanza Popolare Rivoluzionaria Americana), partito di centro-sinistra. Il suo primo atto è ritirare il Perù dalla SCP (che scende a 20 stati membri), con gran scorno del Giappone, che egli accusa di essere uno stato militarista, imperialista e oppressivo, complice dei caudillos che tiranneggiano gran parte del Sud America.

Maggio/giugno: Il 20 maggio in Cina viene inaugurata la diga delle Tre gole, la maggiore opera idroelettrica del mondo.

Dal 9 giugno al 9 luglio si svolgono in Germania i campionati mondiali di calcio. In questa TL al posto della Corea del Sud c'è l'Uzbekistan. Il Giappone è nel gruppo F, ma anche questa volta la sua avventura sportiva è breve: perde infatti 3 a 1 contro l'Australia, 4 a 1 contro il Brasile e pareggiando 0 a 0 con la Croazia, venendo eliminato rapidamente. **“I giapponesi saranno anche dei campioni in fatto di economia, tecnologia e potenza militare, ma sono delle frane in fatto di sport!”** Commenta sarcastico il presidente USA George W. Bush, dimenticando che anche la sua patria, nel gruppo E, è stata eliminata dopo aver perso 3 a 0 con la Repubblica Ceca, 2 a 1 con il Ghana e pareggiato 1 a 1 con l'Italia.

Luglio/agosto: Il 16 agosto muore il dittatore del Paraguay Alfredo Stroessner, al potere ininterrottamente dal lontano 1954, il che fa di lui il più longevo dittatore del Sud

America. Gli succede il suo braccio destro, Luis Gonzaga Garcete Espinola, tuttora in carica con l'appoggio di Tokyo.

Settembre/ottobre: Il 19 settembre il premier thailandese Suchinda Kraprayoon, che ora ha 73 anni, viene pensionato a forza dietro indicazioni di Tokyo, e rimpiazzato da Sonthi Boonyaratglin, 59 anni, tuttora al potere.

Novembre/dicembre: Il 10 dicembre si spegne anche Augusto Pinochet, dittatore militare del Cile, al potere dal 1973. Gli subentra alla guida del Cile Ricardo Martínez Menanteau, 46 anni, gradito a Tokyo. È tuttora in carica.

2007

Gennaio/febbraio: Il 1° gennaio, dopo il ritiro del ghanese Kofi Annan, l'ONU nomina nuovo segretario generale il diplomatico indiano Shashi Tharoor (nella HL fu eletto il sudcoreano Ban Ki Moon).

L'11 l'Indocina viene incorporata nel territorio metropolitano giapponese, suddivisa in 100 prefetture (il loro numero sale di colpo a 258).



Il 31 gennaio il premier giapponese Shigeru Iwasaki (nella foto) compie un lungo tour nel Sud America, visitando le nazioni aderenti alla SCP (Cile, Argentina, Paraguay, Venezuela).

Marzo/aprile: Il 23 marzo 15 marinai della Voenno-morskoj flot (la marina militare russa) a bordo di due imbarcazioni, vengono catturati da unità della Dai-Nippon Teikoku Kaigun (la marina imperiale giapponese) al largo dell'isola di Karafuto, che la Russia da quando Putin è al potere rivendica come suo territorio, affermando che la cessione del 1993 è stato un errore. L'evento causa un incidente diplomatico tra Mosca e Tokyo. I marinai arrestati verranno poi rilasciati il 4 aprile, dopo due settimane di detenzione in un penitenziario militare di Hokkaido.

Luglio/agosto: Dal 7 al 29 luglio si svolge in Giappone e Thailandia la 14° edizione della coppa d'Asia, vinta dall'Iraq che conquista il suo primo titolo. Il Giappone si qualifica terzo, quarta è la Cina.

L'8 luglio muore a 80 anni il leader indiano Chandra Shekhar, gli subentra Narendra Modi, 56 anni, tuttora in carica.

Il 17 luglio un violento terremoto colpisce la regione di Niigata nel nord-ovest del Giappone. Le scosse provocano un incendio nella centrale nucleare più grande del mondo, quella di Kashiwazaki-Kariwa e uno dei reattori perde dell'acqua contenente materiali radioattivi; l'allarme viene dato in tutte le zone, e moltissime abitazioni sono evacuate.

Settembre/ottobre: Il 12 settembre il premier giapponese Shigeru Iwasaki annuncia un rafforzamento delle misure di sicurezza nelle centrali nucleari, in seguito al disastro del 7 luglio.

Il 24 settembre grandi manifestazioni contro la dittatura in Birmania, guidate dai monaci buddisti e sostenute dall'ex presidente Aung San Suu Kyi vengono repressi nel sangue dall'esercito.

2008

Marzo/aprile: Il 14 marzo gli astronauti giapponesi Naoko Yamazaki e Akihiko Hoshide sono i primi esseri umani ad approdare su Marte. Iwasaki definisce l'evento come un trionfo del genio scientifico giapponese.

Quattro giorni dopo il Giappone riconosce l'indipendenza del Kosovo dalla Serbia.

Maggio/giugno: Il 2 maggio in Birmania il ciclone Nargis provoca più di 100.000 vittime tra morti e dispersi, lasciando più di un milione di persone senza tetto. I villaggi sul delta dell'Irrawaddy sono in larga parte distrutti. Il governo birmano nega l'ingresso agli aiuti umanitari stranieri, fatta eccezione per quelli giapponesi, cinesi, indiani, australiani e thailandesi.

Luglio/agosto: Dall'8 al 24 agosto si svolgono le Olimpiadi di Osaka, in Giappone. La città del Kansai ha battuto la concorrenza di Toronto, Parigi e Istanbul. La squadra di casa si posiziona terza, con 73 medaglie (25 ori, 21 argenti, 27 bronzi), dopo Cina (100 medaglie) e USA (112).

Settembre/ottobre: Il fallimento delle banche statunitensi Lehman Brothers (15 settembre) e Washington Mutual (26 settembre) innesca una grave crisi economica globale. Ne risente anche l'economia nipponica e, di conseguenza, delle nazioni sue alleate, in primis Cina e India.

Novembre/dicembre: Il 5 novembre si svolgono le elezioni presidenziali negli Stati Uniti d'America. Si sfidano per la Casa Bianca il candidato repubblicano John McCain e la candidata democratica Hillary Rodham Clinton, moglie dell'ex presidente Bill (in questa TL Obama è un cittadino hawaiano). La Clinton vince, raccogliendo la maggioranza dei voti popolari e ha dalla sua la maggioranza dei grandi elettori, e diventa il primo

presidente donna degli USA. Essa adotterà una politica estera più aggressiva di quella tenuta da Obama nella HL.

Il 26 novembre una serie di attacchi terroristici nel centro di Mumbai, in India ad 'opera dei Mujaheddin del Deccan, provocano più di 200 morti e 327 feriti.

2009

Gennaio/febbraio: Il 2 gennaio l'esercito dello Sri Lanka inizia una offensiva contro i ribelli Tamil, i quali invocano l'aiuto indiano. Risposta positiva del governo di New Delhi, che prepara un intervento militare.

Il 18 gennaio le elezioni presidenziali hawaiane vengono vinte dal Partito Laburista. Nuovo presidente diventa Barack Obama, 46 anni, nativo di Honolulu, che come suo primo atto adotta misure draconiane per contrastare gli effetti della crisi economica globale che sta flagellando il mondo intero.

Il 2 febbraio in Giappone il Monte Asama erutta provocando 13 terremoti.

Una settimana dopo il sud-est dell'Australia è sconvolto da disastrosi incendi, che causano la morte di più di 200 persone. L'evento viene tristemente ricordato col nome Black Saturday bushfire.

Marzo/aprile: Il 7 marzo l'India sbarca in forze nello Sri Lanka, le truppe di New Delhi unite ai ribelli ricacciano indietro quello singalese che è costretto ad arretrare sulle posizioni di partenza. In seguito l'ONU impone un cessate il fuoco tra i due contendenti, ma nel frattempo l'India riconosce l'indipendenza del Tamil Eelam (nome della nazione

Tamil) e vi installa un protettorato, lasciando anche delle basi "per protezione". Il presidente dello Sri Lanka rompe le relazioni diplomatiche con l'India.

Maggio/giugno: Il 28 giugno in Honduras un golpe porta alla destituzione del presidente legittimo Manuel Zelaya, sostituito alla guida del paese dal filo-giapponese Roberto Micheletti.

Luglio/agosto: Il 17 luglio un attentato a Giacarta (prefettura di Giava) da parte di una filiale di Al Qaeda causa 9 morti e 50 feriti.

Settembre/ottobre: Il 25 ottobre le elezioni generali in Uruguay vedono la vittoria del Partito Nazionale, di ispirazione nazionalista e finanziato sottobanco dai giapponesi. Nuovo presidente diventa Luis Alberto Lacalle, 68 anni.

2010

Marzo/aprile: Il 26 marzo nel mare di Ochotsk una corvetta militare giapponese affonda in seguito ad una violenta esplosione. Secondo un'inchiesta congiunta multinazionale, la causa sarebbe un siluro lanciato dalla Russia, che rigetta le accuse e inasprisce i rapporti diplomatici con il Giappone.

Il 10 aprile in un incidente aereo muore l'imperatore cinese Yong Cheng II con la moglie, il capo di stato maggiore cinese ammiraglio Lin Chen-yi, il viceministro degli esteri, il governatore della banca centrale e diversi esponenti di primo piano dell'esercito cinese. Nessun sopravvissuto dei 94 passeggeri. Sul trono del dragone sale Jiang Lihua, 36 anni, che prende il titolo di Tianzi. Ella è la seconda imperatrice cinese, dopo Wu Zetian (624/705 d.C.), della dinastia Zhou. Tianzi pensiona il premier Tang Yao-ming, ormai quasi settantenne, e rimpolpa il quadro dirigenziale del Celeste Impero con uomini di sua provata fiducia, tra cui il nuovo primo ministro, Yen Teh-fa.

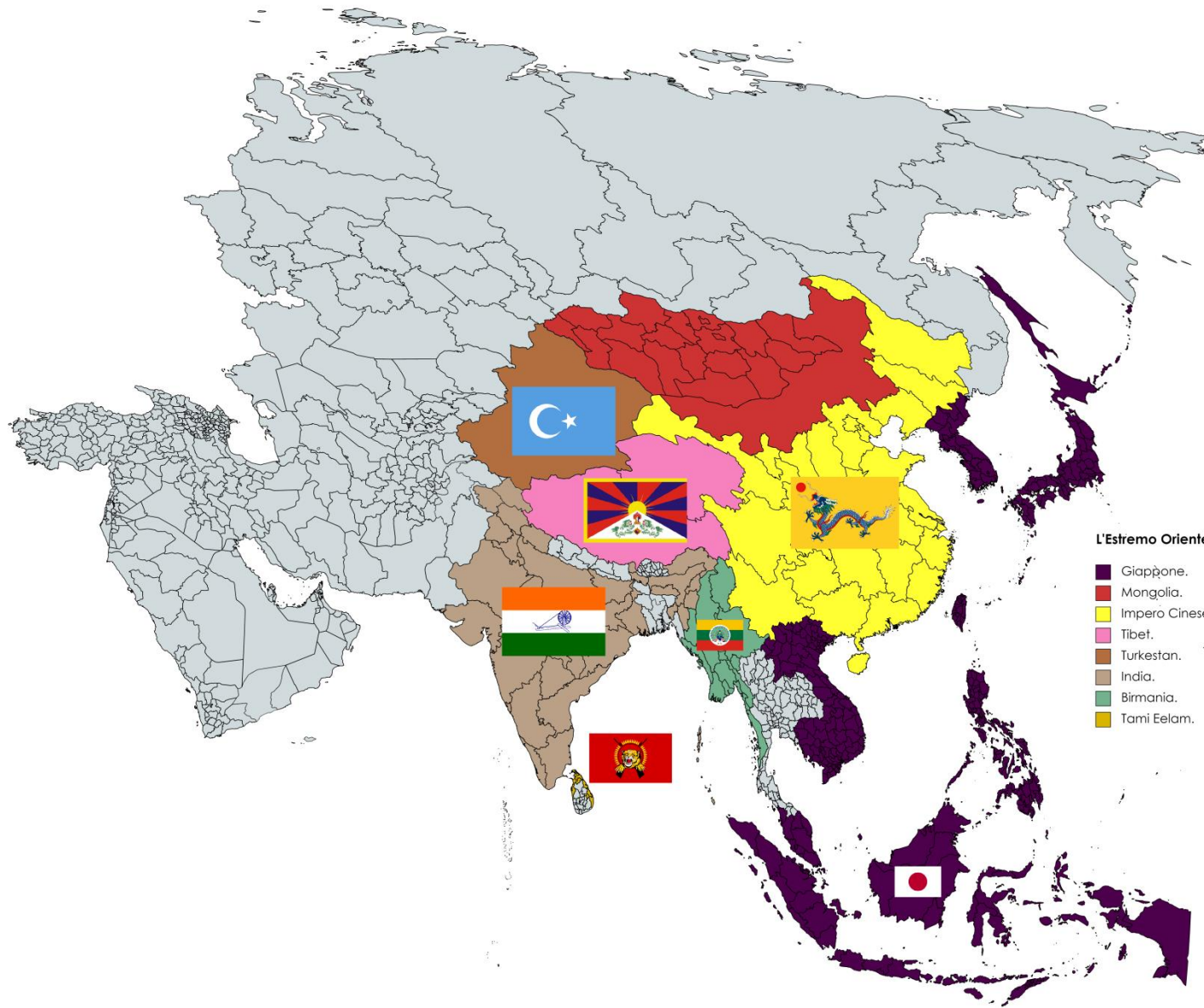
Maggio/giugno: Il 1° maggio a Shanghai (Cina) inizia l'Expo 2010.

Il 14 l'esercito thailandese reprime nel sangue a Bangkok una rivolta contro il regime filo-giapponese.

Dall'11 giugno all'11 luglio si svolgono i mondiali di calcio in Sudafrica, il secondo mondiale a svolgersi nel continente africano. In questa TL al posto delle due Coree abbiamo Arabia Saudita e Iran. Il Giappone è nel gruppo E, e sconfigge 3 a 1 la Danimarca, 1 a 0 il Camerun e perdendo 1 a 0 con i Paesi Bassi. Verrà però eliminato agli ottavi dal Paraguay per 5 a 3.

Novembre/dicembre: Dall'11 al 12 novembre si svolge a Tokyo, in Giappone, il summit del G18, (Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Francia, Germania, Giappone, India, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sudafrica, Turchia, Unione Europea), le 18 nazioni più industrializzate. Argomento principale è come far fronte agli effetti della crisi economica mondiale.

2011



L'Estremo Oriente nel 2011.

- Giappone.
- Mongolia.
- Impero Cinese.
- Tibet.
- Turkestan.
- India.
- Birmania.
- Tami Eelam.

Gennaio/febbraio: Dal 7 al 29 gennaio si svolge nel Qatar la 15° edizione della Coppa d'Asia, vinta dal Giappone (6° titolo).

Marzo/aprile: L'11 marzo un terremoto con epicentro in mare, di magnitudo 9,0 della scala Richter (tra i dieci più forti della storia della sismografia), colpisce la regione di Tōhoku in Giappone. Il terremoto e le onde anomale conseguenti causano circa 11.000 morti accertati e oltre 17.000 dispersi; gli tsunami hanno interessato anche tutto il resto del bacino del Pacifico, causando un'altra vittima negli USA. Inoltre, a causa del maremoto, segue un terribile incidente alla centrale nucleare di Fukushima, che provoca la fuoriuscita di materiale radioattivo. Subito il governo giapponese si adopera inviando aiuti e squadre di soccorso nell'area. Nonostante questo disastro il premier Shigeru Iwasaki dichiara che il suo paese non rinuncerà mai all'energia nucleare, in quanto vitale per esso, e fa reprimere con durezza le proteste degli ambientalisti a Tokyo, Osaka e Kyoto.

Il 15 marzo esce negli Stati Uniti “Homefront”, un videogioco FPS ambientato in un futuro prossimo (2027) dove il Giappone ha sferrato una invasione su larga scala degli USA, occupando le Hawaii, l’Alaska e penetrando nel suo territorio metropolitano fino al fiume Mississippi, venendo contrastato sia dall’esercito regolare che da bande di partigiani. Ovviamente la sua distribuzione viene vietata in tutti i paesi della SCP.

Il 10 aprile si svolgono le elezioni generali in Perù, vinte da Keiko Fujimori, 35 anni, figlia dell’ex presidente Alberto e candidata del partito “Forza 2011”, che ha raccolto 5 milioni di voti grazie a una campagna elettorale in grande stile, organizzata (si dice) grazie a cospicui finanziamenti giapponesi. Sconfitto Ollanta Humala, candidato del PNP (Partito Nazionalista Peruviano). Il Perù rientra nella SCP, accolto da Tokyo a braccia aperte.

Maggio/giugno: Il 21 giugno Shashi Tharoor rimane alla guida dell'ONU per il secondo mandato consecutivo. L'incarico affidato si protrae per un periodo di 5 anni.

Settembre/ottobre: Il 29 settembre dal Deserto del Gobi la Cina Imperiale lancia il suo primo modulo spaziale, la navicella "Tiangong 1" ("Palazzo Celeste"): è il debutto dell'era "del Dragone" nello spazio.

2012

Maggio/giugno: Il 16 giugno Liu Yang, 34 anni, è la prima donna astronauta cinese. Si trattiene 10 giorni a bordo della stazione spaziale "Palazzo Celeste 1".

Luglio/agosto: Dal 27 luglio al 12 agosto si svolge la terza edizione delle Olimpiadi di Londra, dopo quella del 1948 e quella del 1908. Il Giappone si piazza terzo nel medagliere con 81 medaglie (24 ori, 25 argenti, 32 bronzi).



Settembre/ottobre: L'8 ottobre va in onda, sul canale della Tokyo MX, l'anime bellico/sportivo atipico "Girls Und Panzer". Atipico perché non è incentrato su sport realmente esistenti (come calcio e pallavolo), ma su uno fittizio, il sensha-do, uno sport femminile dove squadre sportive rappresentanti scuole galleggianti che promuovono varie culture (tipo quella britannica o italiana) si danno battaglia in un torneo annuale a bordo di carri armati d'epoca (della Seconda Guerra Mondiale). L'anime, che dura 12 puntate, narra le vicende dell'accademia Chi-Ha-Tan, che promuove la cultura nipponica, il cui team di sensha-do è capitanato da Kinuyo Nishi, una ragazza dall'animo nobile, coraggioso e battagliero. Lei e le sue compagne (come la leale Tamaki Tamada o la timida ma sveglia Haru Fukuda) ambiscono a vincere il 63° torneo nazionale, così da riscattarsi da anni di sconfitte e umiliazioni per mano di squadre più forti. Durante il torneo le componenti del team si faranno delle amiche, come le studentesse della Tategoto (Birmania), della Kuromorimine (Germania), di Anzio (Italia) e della Koala Forest (Australia), ma anche acerrime nemiche, ovvero le studentesse della Pravda (URSS/Russia), di St. Gloriana (Gran Bretagna), BC Freedom (Francia) e, soprattutto, Saunders (USA). Le studentesse di queste ultime scuole vengono rappresentate in maniera negativa: sleali, arroganti, cattive e pronte a tutto pur di "spezzare i cingoli" alle eroiche protagoniste. Ovviamente Nishi e le sue carriste usciranno vittoriose da ogni

match, sconfiggendo nella finale, in un'epica e dura battaglia, le loro nemiche giurate della Saunders, che arriveranno a schierare un carro super-pesante T28; memorabile il "duello" tra i comandanti dei due team, Nishi per Chi-Ha-Tan e Kay per Saunders, da cui ovviamente uscirà vittoriosa la prima, decretando la vittoria della sua squadra. L'anime è una specie di metafora storica: Chi-Ha-Tan infatti rappresenta il Giappone, desideroso di ottenere grandezza, gloria e potere, mentre le sue avversarie incarnano le potenze occidentali (USA, Regno Unito ecc.), che in passato lo hanno umiliato tramite i trattati ineguali (come la convenzione di Kanagawa), ma che poi non hanno potuto nulla per frenare la sua irresistibile ascesa, che l'ha condotto a dominare metà del mondo (Asia, Oceania, Sud America). Nonostante il palese intento propagandistico, l'anime conosce un grande successo non solo in patria, ma anche all'estero, tanto che verranno prodotti una serie di film/sequel (nella foto Nishi con le sue ragazze).

Novembre/dicembre il 5 novembre Hillary Clinton è rieletta alla presidenza degli USA.

2013

Gennaio/febbraio: Il 18 gennaio Barack Obama è rieletto alla presidenza delle Hawaii.

Marzo/aprile: Il 5 marzo muore in esilio a L'Avana, a causa di un tumore l'ex presidente venezuelano Ugo Chavez, deposto dal golpe del 2002. Alla guida del governo in esilio gli subentra il delfino Nicolas Maduro, 50 anni, che subito spara a zero contro il “**regime illegale**” di Estanga a Caracas.

Maggio/giugno: Il 10 giugno Yukiya Naruse, un giovane hacker, si intrufola nei server della Kempeitai e rende pubblica, sia in patria che all'estero, l'esistenza di diversi programmi di sorveglianza di massa sviluppati dal governo giapponese, con la complicità di alcune aziende informatiche (Sony, Mitsubishi Electric e altre), che permette alle agenzie di intelligence nipponiche di spiare posta elettronica e ricerche web non solo in Giappone, ma anche in altre nazioni. In tal modo i giapponesi avrebbero spiato per anni non solo i propri cittadini, ma anche vari governi stranieri, carpendo

informazioni preziose, se non vitali. La notizia non viene divulgata nel Sol Levante, dove i media sono casse di risonanza del regime, ma ha comunque effetti disastrosi: USA, UE e Russia criticano aspramente lo spionaggio ai loro danni, minacciando sanzioni economiche e commerciali; la stessa Sfera di Co-prosperità si spacca in due: da un lato Cina, India, Australia, nazioni centro-asiatiche, Birmania e Argentina si schierano contro Tokyo, richiamando i rispettivi ambasciatori, mentre Nuova Zelanda, Turkestan, Thailandia, Cile, Tibet e Paraguay la sostengono. Il danno d'immagine per il Giappone è incalcolabile, e manifestazioni anti-nipponiche hanno luogo nelle principali città europee, canadesi e statunitensi. Quanto a Yukiya, per evitare l'arresto da parte delle autorità del suo paese, fugge negli USA, dove il presidente Hillary Clinton gli concede asilo politico. Il ministro degli esteri giapponese, Fumio Kishida, schiuma di rabbia e parla di un complotto ordito dalle potenze occidentali per screditare la sua patria agli occhi del mondo.

Dal 15 al 30 giugno si svolge in Brasile la 9° edizione della Confederations Cup. Il Giappone è nel gruppo A, ma perde 3 a 0 col Brasile, 4 a 3 con l'Italia e 2 a 1 col Messico, e quindi viene eliminato.

Luglio/agosto: Il 3 agosto, dopo il ritiro di Mahmud Ahmadinejad, nuovo presidente dell'Iran diventa il moderato Hassan Rouhani, 64 anni, che pur non rompendo con la SCP tenta di arrivare a un accordo con gli USA sulla questione nucleare.

Settembre/ottobre: L'8 settembre, in seguito all'attacco con armi chimiche a Ghūṭa, la NATO decide l'intervento in Siria a sostegno di ribelli anti-Assad; truppe USA e turche penetrano in territorio siriano, unendosi alle forze del CNS. Protestano Russia, Iran e Giappone, che indicano nei ribelli i veri responsabili dell'attacco.

Il 20 settembre Honduras, Nicaragua e Tamil Eelam aderiscono alla Sfera di Co-Prosperità, che sale a 23 stati membri. Lo Sri Lanka protesta con forza, rivendicando il territorio della nazione Tamil come suo, ma non viene ascoltato.

2014

Gennaio/febbraio: Il 14 febbraio il Consiglio Nazionale Siriano con l'aiuto delle truppe NATO prende Damasco. Assad fugge a Mosca, e il suo regime crolla di schianto. Nuovo presidente diventa George Sabra, 66 anni, già leader del CNS, alleato di turchi e americani. Russia e Giappone si dimostrano ostili al suo governo e rifiutano di riconoscerlo.

La prova di forza americana in Siria ha inoltre un altro effetto: In Iran si apre un dibattito tra coloro che premono per l'adesione alla SCP, cosa che renderebbe il paese intoccabile da ogni attacco occidentale, e quelli che, pur volendo rafforzare i legami con Tokyo, sono contrari all'adesione.

Marzo/aprile: Il 24 marzo Regno Unito, Stati Uniti, Italia, Germania, Francia, Giappone e Canada, durante una riunione straordinaria, decidono di sospendere la Russia dal G8, come risposta all'annessione della Crimea. Il Sol Levante in aggiunta schiera una flotta navale al largo di Karafuto, pronta a respingere eventuali colpi gobbi di Mosca.

Il 16 aprile il traghetto Nengetsu affonda al largo di Fukuoka. Dei 476 passeggeri a bordo 304 periscono, 13 rimangono feriti e 9 risultano dispersi. Il capitano Yasuteru Domon e altri 14 membri dell'equipaggio vengono sottoposti a processo con l'accusa di omicidio, negligenza e abbandono della nave. Domon viene condannato alla pena capitale, il capo ingegnere all'ergastolo, gli altri a pene comprese tra i 15 e i 30 anni di reclusione.

Intanto in Medio Oriente nasce l'ISIS, movimento fondamentalista islamico che mira alla creazione di uno stato islamico comprendente Iraq, Siria, Libano, Kuwait, Cilicia e Palestina. A contrastarlo ci penseranno le forze NATO. Il premier nipponico Shigeru

Iwasaki lo definisce “**Figlio illegittimo degli USA**” in quanto nato dal caos generato dalla guerra del 2003.

Maggio/giugno: Dal 12 giugno al 13 luglio si svolgono in Brasile i campionati mondiali di calcio. In questa TL al posto della Corea del Sud c'è l'Uzbekistan. Il Giappone è nel gruppo C, ma perde 2 a 1 con la Costa d'Avorio, 4 a 1 con la Colombia e pareggia 0 a 0 con la Grecia, venendo quindi eliminato dal torneo.

Luglio/agosto: Il 9 luglio il dittatore birmano Than Shwe, ormai 81enne, viene pensionato a forze e, dietro direttive di Tokyo, viene rimpiazzato da Min Aung Hlaing, 58 anni, tuttora in carica.

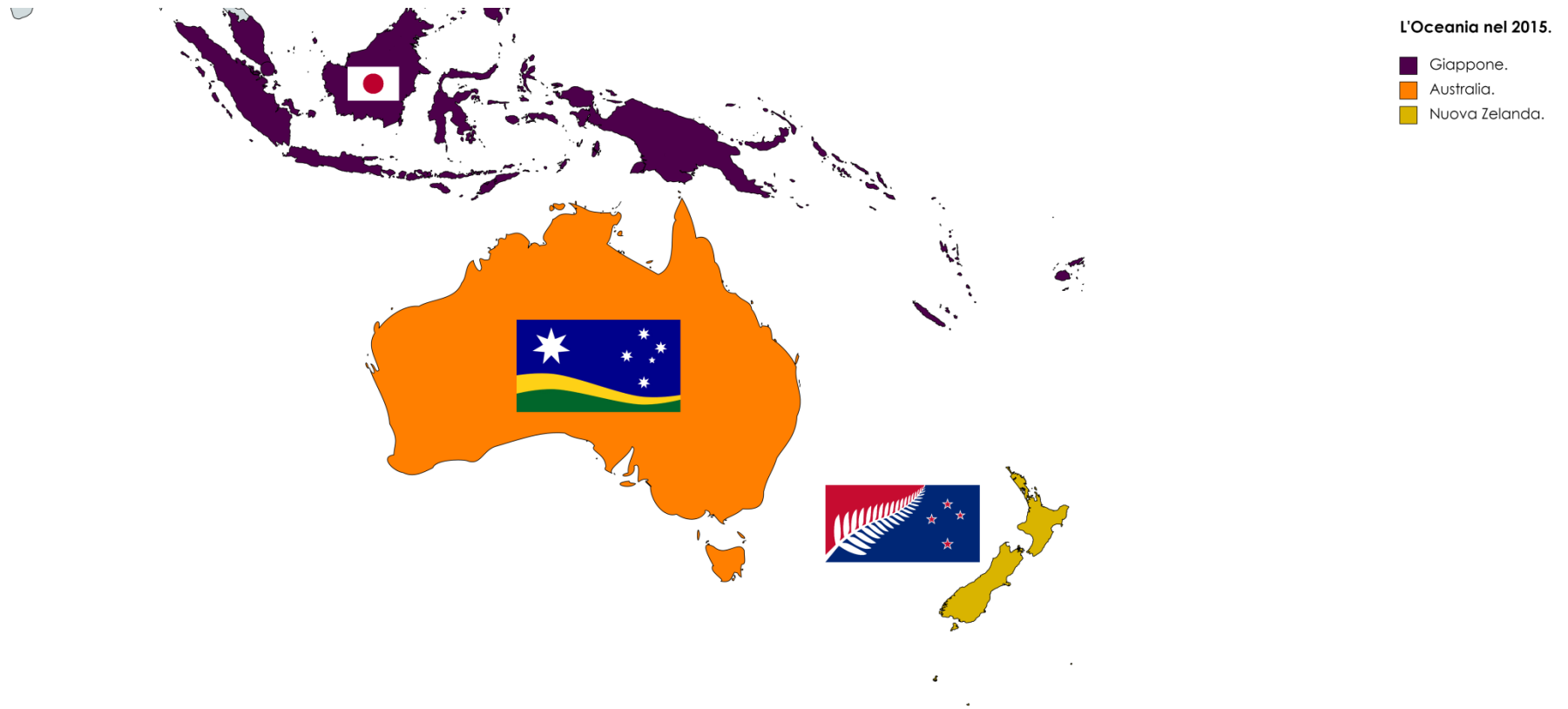
Il 17 luglio Il volo Japan Airlines 17 con a bordo 298 persone viene abbattuto da un missile mentre sorvola il confine tra Ucraina e Russia. Si tratta del settimo incidente aereo più grave della storia.

Settembre/ottobre Il 22 settembre La Russia rifiuta di estradare l'ex dittatore Bashar Assad in Siria. Questi bolla Sabra come "Traditore e marionetta degli USA", accusa la NATO di essere complice dei terroristi dell'ISIS e annuncia la formazione di un governo siriano in esilio, riconosciuto da Mosca, Teheran, Tokyo e altri governi. Dopo poco i russi devono evacuare la base navale di Tartus, venendo estromessi dal Mediterraneo.

Novembre/dicembre: Il 30 novembre le elezioni generali in Uruguay vengono ri-vinte dal Partito Nazionale, nuovo presidente diventa Pablo Iturralde, 55 anni, spalleggiato dai giapponesi.

2015

Gennaio/febbraio: Il 1° gennaio nasce l'Unione Economica Eurasiatica a cui aderiscono Russia, Bielorussia e Armenia.



Dal 9 al 31 gennaio si svolge in Australia la 16° edizione della coppa d'Asia, vinta dalla squadra di casa che ottiene il suo primo titolo.

Maggio/giugno: Il 6 giugno l'India rafforza la presenza militare nel Tamil Eelam, adducendo motivi di protezioni contro presunte manovre aggressive dello Sri Lanka.

Luglio/agosto: Il 6 luglio, in occasione dell'80° compleanno del Dalai Lama Tenzin Gyatso, l'imperatrice cinese Tianzi si reca in visita di stato a Lhasa, accolta con tutti gli onori dal governo locale. Normalizzazione dei rapporti sino-tibetani, dopo decenni di tensioni. I due stati avviano relazioni di buon vicinato.

Il 14 luglio a Vienna viene firmato un accordo sul nucleare iraniano, sottoscritto con l'Iran dal gruppo 5+1, ovvero i cinque membri permanenti del consiglio di sicurezza ONU (USA, Russia, Giappone, Francia, Regno Unito) più la Germania. Esso tuttavia si rivelerà effimero.

Settembre/ottobre: Il 18 settembre muore a 85 anni il dittatore argentino Mario Benjamín Menéndez. Il suo successore è Agustín Humberto Cejas, 51 anni. Egli è tuttora in carica.

Il 30 settembre George Sabra è confermato alla presidenza della Siria nelle prime elezioni libere del paese.

Novembre/dicembre: Il 24 novembre il Giappone abbatte un caccia russo che aveva violato lo spazio aereo nipponico sorvolando l'isola di Karafuto. La violazione viene ovviamente negata da Mosca, che accusa il Sol Levante di abbattimento immotivato.

2016

Marzo/aprile: Il 10 aprile si svolgono le elezioni generali in Perù. Grazie a una riforma costituzionale Keiko Fujimori, ora alla guida del partito “Forza Popolare”, è rieletta per un secondo mandato.

Luglio/agosto: Il 20 luglio esce nelle sale cinematografiche giapponesi il film “Nagasaki-iki”, che inaugura il genere noto come J-zombie, ovvero film di zombi ambientati nel Sol Levante. In questo film una epidemia zombie si diffonde per il Giappone e nei suoi territori d’oltremare. In particolare ci si concentra sui passeggeri di un treno shinkansen parzialmente invaso dai non-morti che devono raggiungere la città di Nagasaki, l’unica zona sicura nell’arcipelago. Seguiranno un prequel (“Tōkyō Eki”) e un sequel (“Shotō”).

Dal 5 al 21 agosto si svolge la seconda edizione delle Olimpiadi di Tokyo, in Giappone, dopo quelle del 1964. La capitale nipponica ha battuto la concorrenza di Madrid (Spagna), Rio de Janeiro (Brasile) e Chicago (USA). La squadra di casa si piazza seconda nel medagliere con 84 medaglie (28 ori, 22 argenti, 34 bronzi), dietro gli USA

(121 medaglie). Nonostante le ottime prestazioni gli atleti giapponesi si sentono comunque umiliati; per anni il regime ha fatto credere loro di essere i primi al mondo, veri e propri superuomini, e invece sono stati superati dai loro colleghi d'oltreoceano.

Novembre/dicembre: L'8 novembre si svolgono le elezioni presidenziali negli Stati Uniti d'America. Da un lato abbiamo il candidato repubblicano Donald Trump, ricco magnate, dall'altra il candidato democratico John Kerry, già segretario del presidente Hillary Clinton. Nonostante quest'ultimo abbia dalla sua la maggioranza dei voti popolari Trump ha dalla sua la maggioranza dei grandi elettori, e viene eletto. **“E hanno il coraggio di definirsi una democrazia? Un centinaio di oligarchi vale più di tre milioni di elettori!”** Commenta il primo ministro giapponese Shigeru Iwasaki da Tokyo.

2017

Gennaio/febbraio: Il 18 gennaio il Partito Laburista rinvince le elezioni presidenziali hawaiane. Nuovo presidente diventa Brian Schatz, 44 anni, già vice di Obama.

Il 20 gennaio Donald Trump si insedia alla Casa Bianca. Nel suo discorso di insediamento egli afferma che contrasterà con ogni mezzo le politiche “aggressive e imperialiste” del Giappone, da lui giudicato un pericoloso rivale commerciale/economico/politico Nel Sol Levante però in pochi lo prendono sul serio. Infatti Trump si rivelerà un arrogante, spaccone e inetto, più noto per le sue cialtrone, per il suo comportamento autoritario e da smargiasso, e per la sua politica disumana nei confronti dei migranti provenienti dall’America Latina.

2018

Maggio/giugno: L'8 maggio gli USA si ritirano dall'accordo sul nucleare iraniano e ripristinano le sanzioni contro Teheran, al fine di indurre "il brutale regime iraniano" a "cessare la propria attività destabilizzante" ovvero principalmente a ritirarsi dallo Yemen, dove i pasdaran agiscono appoggiando i ribelli Houthi in lotta contro il governo locale, oltre che cessare il supporto militare e logistico verso la milizia sciita libanese Hezbollah (ritenuta un'organizzazione terroristica da Israele e dagli stessi Stati Uniti). Per tale decisione criticati dagli paesi firmatari dell'accordo, in primis dal Giappone.

Dopo poco Trump afferma che l'arcipelago hawaiano deve ritornare sotto sovranità statunitense, in quanto storicamente parte degli Stati Uniti d'America, fino all'aggressione giapponese del 1941, e che Eisenhower commise un errore a rinunciarvi. Il presidente hawaiano Brian Schatz ribatte a muso duro che le Hawaii fino al 4 luglio 1898 erano una nazione indipendente, annessa illegalmente dagli USA, i quali non hanno alcun diritto di accampare rivendicazioni su di esse. Da Tokyo il premier nipponico Shigeru Iwasaki minaccia di guerra gli USA se tenteranno l'attacco alle Hawaii, schierando come prova di forza una flotta navale al largo dell'Alaska. Fortunatamente Trump fa marcia indietro, asserendo di essere stato frainteso.

Dal 4 giugno al 15 luglio si svolgono in Spagna e Portogallo i campionati mondiali di calcio; la favorita per l'assegnazione era la Russia, ma le nazioni asiatiche e sudamericane aderenti alla FIFA, dietro indicazioni del Giappone, hanno votato contro i mondiali russi. In questa TL al posto della Corea del Sud c'è la Siria. Il Sol Levante si qualifica secondo nel gruppo H sconfiggendo 2 a 1 la Colombia (comunque prima in classifica), pareggiando 2 a 2 col Senegal e perdendo 1 a 0 con la Polonia. Verrà poi eliminato negli ottavi dal Belgio per 3 a 2.

Luglio/agosto: Il 4 agosto il presidente venezuelano Pedro Carmona Estanga, ormai 77enne, viene pensionato a forza dietro indicazioni di Tokyo e sostituito dal generale Lucas Rincón Romero, già ministro della difesa, 68 anni. È tuttora in carica.

2019

Gennaio/febbraio: Dal 5 gennaio al 1° febbraio si svolge negli Emirati Arabi Uniti la 17° edizione della coppa d'Asia, vinta dal Qatar che ottiene il suo primo titolo. La prossima edizione si svolgerà in Cina nel 2024.

Il 10 gennaio il governo venezuelano in esilio, alla testa di 1000 esuli ostili al regime di Romero affiancati da truppe cubane guidate dal generale Felix Santos, occupa la città costiera venezuelana di Maracaibo, e da lì conta di marciare su Caracas. Il tentativo viene stroncato sul nascere dall'esercito locale, sostenuto da forze speciali giapponesi. Maracaibo viene riconquistata, Maduro e Santos vengono catturati e imprigionati. Il governo in esilio cessa di esistere. Incidente diplomatico tra Venezuela e Cuba.

Maggio/giugno: Il 1° maggio l'imperatore giapponese Akihito, ormai ottantacinquenne, abdica dopo un trentennio di regno in favore del figlio primogenito Naruhito, 59 anni. Termina l'era Heisei e inizia l'era Reiwa ("periodo di bella armonia").

Settembre/ottobre: Il 21 ottobre il Cile è scosso da proteste di piazza contro il regime militare, ma esse vengono repressate duramente.

Dieci giorni dopo il Castello di Shuri, nell'isola di Okinawa (Giappone), viene completamente distrutto a causa di un incendio.

Novembre/dicembre: Il 12 novembre una serie di proteste popolari costringono alle dimissioni e all'esilio in Messico il presidente boliviano Evo Morales, primo presidente indio della storia boliviana e leader del "Movimento per il Socialismo". Nuova presidente (ad interim) diventa Jeanine Áñez, 52 anni, esponente del Movimento Democratico Sociale, in passato avvocatessa e conduttrice televisiva. Alcuni sospettano che dietro questo "cambio di governo" ci sia lo zampino della solita Kempeitai, che non ha nulla da invidiare alla CIA.

Il 24 novembre hanno luogo le elezioni generali nell'Uruguay, il Partito Nazionale (filo-giapponese) resta in sella, e nuovo presidente diventa Luis Alberto Lacalle Pou, 46 anni, tuttora in carica.

Il 31 dicembre ha inizio a Wuhan, in Cina, la pandemia globale nota come Covid-19. Questo virus, diviso in diverse varianti, ha contagiato finora 771 milioni di persone e causato quasi 7 milioni di vittime. Il Giappone è una delle nazioni più colpite con più di 89 milioni di casi e 372.000 morti. Altri paesi maggiormente colpiti sono l'India (45 milioni di casi e 533.000 morti), Brasile (37 milioni di casi e 704.000 morti) e USA (103 milioni di casi e 1 milione di morti). Voci di corridoio affermano che il covid sia stato creato in laboratorio da una certa Unità 731, una unità segreta dell'esercito imperiale giapponese, ma Tokyo negherà sempre questa versione e non si sono ancora trovate prove convincenti a sostegno di tale tesi.

2020

Gennaio/febbraio: Il 3 gennaio un attacco americano con droni all'aeroporto di Baghdad porta all'uccisione del maggior generale iraniano Qasem Soleimani, capo della forza Quds (le forze speciali dei Pasdaran), esponente di spicco del regime di Teheran ma anche nemico giurato dell'ISIS, che aveva contribuito a debellare. L'attacco è stato autorizzato dal presidente USA Donald Trump, e viene condannato, oltre che dall'Iran, anche da Iraq, Siria, Russia, Turchia e Giappone; Cina, India e Australia invitano alla moderazione, il papa Francesco I e il XIV Dalai Lama lanciano appelli per la pace e la distensione; l'unico a elogiare l'attacco è il premier israeliano Benjamin Netanyahu.

Il 21 gennaio viene creato il canale Youtube J.LEAGUE International, che ogni weekend trasmette in Livestream le partite dei campionati giapponesi di calcio (J1, J2, coppa dell'imperatore, ecc.). Il canale attualmente conta 335.000 iscritti e le sue live vengono seguiti dagli appassionati di calcio di tutto il mondo.

Maggio/giugno: Il 4 maggio Nicolas Maduro muore in prigionia nel penitenziario di El Helicoide. La versione ufficiale parla di suicidio, ma voci di corridoio insinuano che sia morto in seguito ai pestaggi o alle torture subite, se non direttamente assassinato.

Luglio/agosto: Il 25 luglio la petroliera giapponese Wakashio si incaglia nella barriera corallina a sud-est dell'isola di Mauritius: il 6 agosto il suo scafo cede, riversando per due settimane in mare le 3 800 tonnellate di petrolio ivi contenute.

Spopola intanto su Youtube il genere noto come Taberu (Mukbang nella HL), in cui degli (o delle) youtubers mangiano cibo (spesso cucinato da loro) mentre interagiscono con il proprio pubblico. una delle più popolari nel Sol Levante in questo ambito è senza alcun dubbio Yuka Kinoshita, che conta più di 5 milioni di iscritti.

Settembre/ottobre: Il 30 settembre George Sabra è rieletto alla presidenza della Siria. È tuttora in carica.



Il 18 ottobre Jeanine Áñez (nella foto) è confermata alla presidenza della Bolivia, nonostante le proteste dei sostenitori di Evo Morales, ancora in esilio in Messico. È tuttora in carica. Dopo poco la Bolivia aderisce alla SCP, seguita a ruota dall'Uruguay.

Novembre/dicembre: Il 3 novembre si svolgono le elezioni presidenziali negli Stati Uniti d'America. Il presidente uscente Donald Trump è sonoramente battuto dal suo sfidante, il candidato democratico Joe Biden, che raccoglie la maggioranza sia dei voti popolari (il 51%), sia dei grandi elettori (306 contro 232). Trump rifiuta di riconoscere la sconfitta, blatera di brogli inesistenti e si copre di ridicolo davanti al mondo. **“Trump è patetico, neanche un bambino farebbe certe scenate!”** Afferma il premier nipponico Iwasaki.

2021

Gennaio/febbraio: Il 18 gennaio Brian Schatz è rieletto presidente delle Hawaii, è tuttora in carica.

Il 20 gennaio, nonostante le ripetute proteste di Trump e l'increscioso assalto al congresso del 6 gennaio da parte dei suoi supporters, Joe Biden si insedia alla Casa Bianca. Nel suo discorso di insediamento egli annuncia che smantellerà la vecchia amministrazione pezzo per pezzo, e tende la mano a Iran e Giappone per avviare una nuova stagione di dialogo e distensione. Restano invece tesi i rapporti con la Russia, colpevole di aver aggredito l'Ucraina e di altre azioni destabilizzanti.

Il 22 gennaio esce nei cinema giapponesi il film horror "Kanashi-sō ni naku", in cui una epidemia nota come virus Alvin colpisce il Sol Levante, trasformando le persone in sadici pronti a commettere omicidi, torture e altri tipi di violenze.



Marzo/aprile: L'11 aprile le elezioni generali in Perù vedono la riconferma di Keiko Fujimori (nella foto mentre esulta per la rielezione), ora alla guida del partito "Forza Popolare". È tuttora in carica. Sconfitto Pedro Castillo, candidato del partito "Perù Libero", di sinistra, che accusa la Fujimori di brogli, corruzione e servilismo verso il Giappone. Le proteste di piazza dei suoi sostenitori vengono represses dalla polizia. Keiko è tuttora in carica.

Maggio/giugno: Il 18 giugno in Iran è eletto alla presidenza Ebrahim Raisi, 59 anni, che chiede l'ammissione della sua patria nella SCP. È tuttora in carica.

Luglio/agosto: Dal 23 luglio all'8 agosto si svolgono (in ritardo di un anno causa covid) le olimpiadi di Istanbul, in Turchia (nella HL a Tokyo). Nonostante qualcuno avesse proposto di annullare i giochi olimpici causa covid (che nel paese anatolico ha causato 6 milioni di casi e 53.000 morti) il presidente Recep Tayyip Erdoğan ha preteso che essi si svolgessero comunque, per motivi di prestigio.

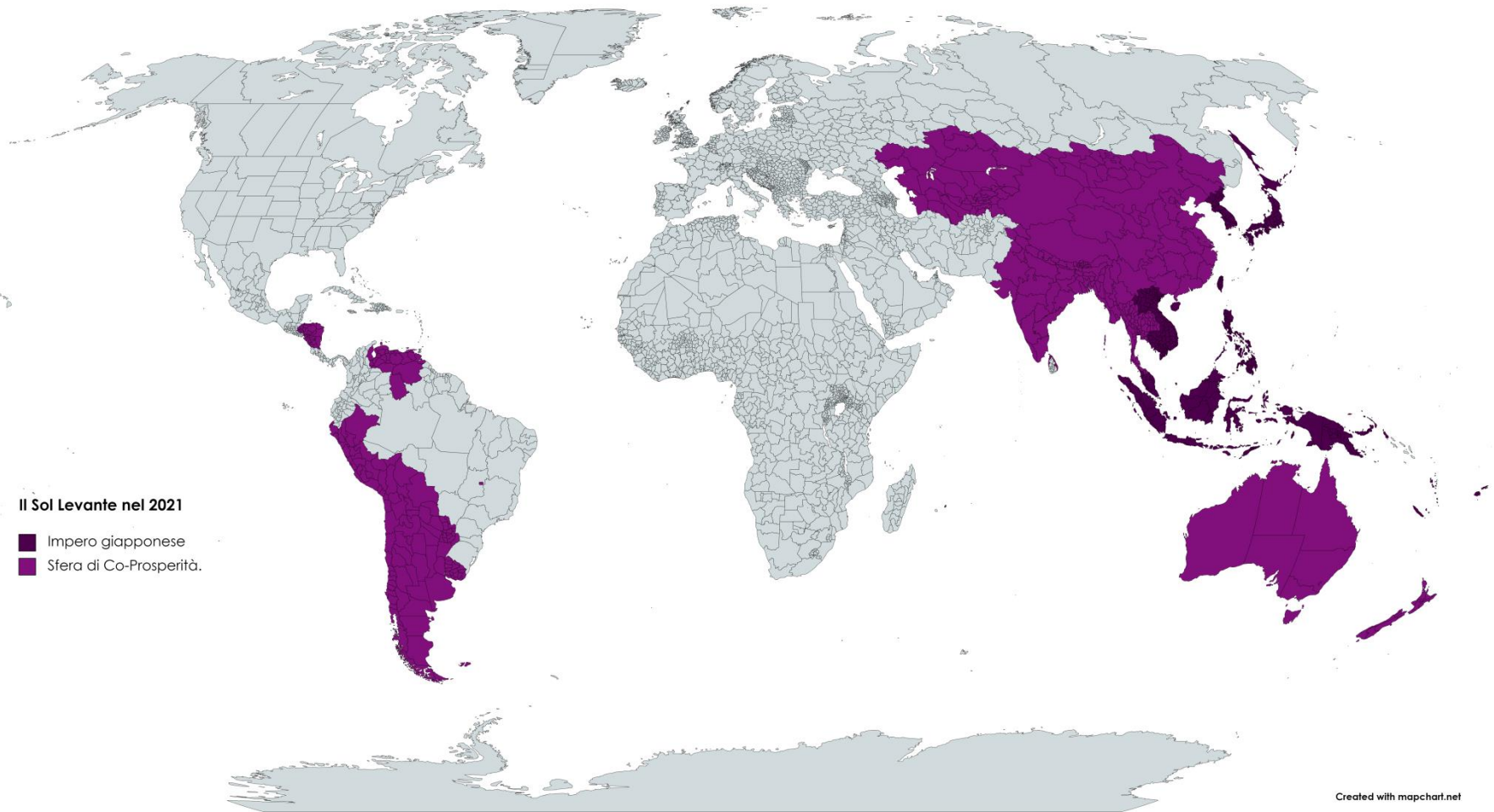
Il 15 agosto, dopo il ritiro degli USA dall'Afghanistan, i Talebani riprendono il potere, restaurando le vecchie leggi. Shigeru Iwasaki da Tokyo accusa Washington di codardia, per aver di fatto abbandonato il paese permettendo agli islamisti di riprenderne possesso, dopo quasi un ventennio di guerra e occupazione. **“Una cosa del genere non potrebbe mai capitare alla mia patria, che nel corso della sua storia millenaria non ha mai perso**

una guerra!” Afferma con baldanza, dimenticando la fallita invasione della Corea di fine XVI secolo.

Settembre/ottobre: Il 17 settembre viene pubblicata sul sito di streaming Netflix la serie thriller *Ikagēmu* (in inglese *Squid Game*), opera di Fan donhyoku, in cui il protagonista, Son Gifun (interpretato da Tsuyoshi Kusanagi), un uomo sommerso dai debiti, divorziato e con la madre malata, viene convinto da uno sconosciuto a partecipare a una serie di prove mortali su un'isola deserta; se ne esce vincitore (e vivo) si ritroverà sul conto una cifra pari a 45 milioni di yen. Partecipano alla letale sfida anche altri concorrenti, come Cho san'u (interpretato da Munetaka Aoki), amico di Son, Kawa no yoake (interpretata da Manatsu Akimoto) e altri ancora. La serie riscuote un grande successo, ma attira anche varie critiche, specie dopo che in Europa alcuni bambini in una scuola hanno imitato le prove della serie.

Novembre/dicembre: Il 28 novembre le elezioni generali in Honduras vengono vinte dal Partito Nazionale, il cui candidato, Nasry Asfura, sconfigge la candidata del partito Libre

(di sinistra) Xiomara Castro, moglie dell'ex presidente Zelaya, e diventa presidente. Subito in tutto il paese centro-americano si accendono proteste di piazza: i sostenitori della Castro sostengono che il voto è stato viziato da brogli, attuati dal partito di governo con l'appoggio dei servizi segreti giapponesi, accuse ovviamente respinte sia dal nuovo presidente sia da Tokyo, che pure ha spalleggiato massicciamente la campagna elettorale del PNH. Tuttavia è forte il sospetto che il Sol Levante abbia influenzato in diversi modi (aiuti al Partito Nazionale, propaganda ecc.) il voto, in quanto Xiomara Castro aveva dichiarato che, se eletta, avrebbe fatto uscire il suo paese dalla SCP.



Il 7 dicembre il Giappone celebra in pompa magna a Tokyo l'80° anniversario dell'inizio della "Guerra di liberazione" dell'Asia dalle potenze coloniali europee. Presenti ai festeggiamenti, oltre al premier Shigeru Iwasaki e all'imperatore Naruhito, anche i capi di stato e di governo di tutti i paesi aderenti alla SCP.

2022

Gennaio/febbraio: Il 5 gennaio il Kazakistan è scosso da forti proteste di piazza contro l'aumento dei prezzi sul consumo del gas energetico, degli alimentari e della benzina per il trasporto. Il dittatore Qasym-Jomart Toqayev invoca l'aiuto dei paesi della SCP, e subito truppe cinesi, uigure, mongole e uzbeke (più un contingente giapponese) intervengono nel paese asiatico e reprimono le rivolte.

Dieci giorni dopo l'eruzione del vulcano sottomarino Hunga Tonga-Hunga Ha'apai, nell'arcipelago di Tonga, provoca un maremoto che si abbatte in un'ampia area del Pacifico, colpendo tra gli altri Nuova Zelanda, Australia, Giappone, Russia, Canada, Stati Uniti, Messico, Ecuador, Perù e Cile. Le onde provocano la morte di 5 persone.

Il 28 gennaio esce su Netflix la serie nipponica “Ima watashitachi no gakkō wa” (“Ora, la nostra scuola...”), tradotta in inglese come “All of Us Are Dead”, che vede un gruppo di studenti di una fittizia città nipponica tentare di sopravvivere a una pandemia zombie. Alcuni la vedono come una sorta di live action spirituale dell’anime “Highschool Of The Dead”, anime del 2010 rimasto incompiuto, ma gli autori negheranno sempre ogni collegamento con quell’opera.

Il 20 febbraio la Russia riconosce l’indipendenza delle repubbliche separatiste di Donetsk e Luhansk, e 4 giorni dopo invade l’Ucraina, con l’intento ufficiale di “smilitarizzare e denazificare” il paese e mettere fine a un presunto genocidio nel Donbass (smentito dalla corte internazionale di giustizia). Come reazione USA, Canada, Regno Unito, UE, Svizzera e altre nazioni infliggono dure sanzioni economiche contro Mosca; la Russia viene inoltre bandita dal consiglio d’Europa e dalle competizioni sportive. Anche il Giappone condanna l’invasione e, affiancato dai suoi vassalli, infligge a sua volta sanzioni contro il vicino settentrionale, iniziando a fornire armi al paese aggredito, sull’esempio delle potenze occidentali. Il premier Shigeru Iwasaki mette in stato di allerta l’esercito imperiale, rafforzando la presenza navale al largo di Karafuto.

Luglio/agosto: Il 15 agosto militanti comunisti affiliati al Partito Comunista Giapponese tentano di inscenare una serie di manifestazioni in varie città nipponiche per commemorare il centenario dalla fondazione del PCG, ma esse vengono disperse con la forza dalla polizia, che compie pestaggi e arresti a danno dei manifestanti.

Novembre/dicembre: Dal 20 novembre al 18 dicembre il Giappone ospita per la terza volta (dopo il 1970 e il 2002) i campionati mondiali di calcio. Il Sol Levante ha battuto la concorrenza di USA e Qatar. In questa TL al posto della Corea del Sud ci sono gli Emirati Arabi Uniti. La squadra di casa è nel gruppo E, e si qualifica primo sconfiggendo 2 a 1 la Germania, 2 a 1 la Spagna e perdendo 1 a 0 con la Costa Rica. Viene eliminato tuttavia agli ottavi dalla Croazia, che lo batte per 3 a 1. I prossimi mondiali verranno organizzati congiuntamente da USA, Canada e Messico nel 2026.

2023

Marzo/aprile: Il 10 marzo Arabia Saudita e Iran, fin qui nemici giurati da decenni, ristabiliscono regolari relazioni diplomatiche. Decisiva in tal senso è stata la mediazione del ministro degli esteri giapponese Yoshimasa Hayashi. Grazie a questo accordo il Sol Levante guadagna prestigio.

Luglio/agosto: Il 4 luglio l'Iran aderisce alla SCP, diventandone il 26° stato membro. Sia gli USA che la Russia mugugnano, vedendo il Sol Levante espandere la sua influenza nel Medio Oriente.

Settembre/ottobre: Il 1° settembre hanno luogo in diverse parti del Giappone solenni cerimonie per le vittime del Grande terremoto del Kanto, avvenuto un secolo fa.

Il 7 ottobre, in seguito a un attacco terroristico da parte di Hamas che causa 1200 vittime israeliane, il governo di Tel Aviv scatena una massiccia offensiva contro la striscia di Gaza, innescando l'ennesimo conflitto nell'area, tuttora in corso. Il governo giapponese tenta di proporsi da mediatore per un cessate il fuoco, ma finora ogni appello in tal senso è caduto nel vuoto.

FINE